

Codice A1616A

D.D. 29 aprile 2021, n. 268

POR FESR 2014/2020 - Obiettivo tematico IV.4 - Azione IV.4c.1.3. Bando "Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi", in attuazione della d.g.r. n. 30-7603 del 28/09/2018 e s.m.i. Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.



ATTO DD 268/A1616A/2021

DEL 29/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

OGGETTO: POR FESR 2014/2020 – Obiettivo tematico IV.4 – Azione IV.4c.1.3. Bando “Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”, in attuazione della d.g.r. n. 30-7603 del 28/09/2018 e s.m.i. Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Premesso che:

con d.g.r. n. 30-7603 del 28/09/2018 la Giunta regionale ha:

- approvato, nell’ambito dell’Asse IV del POR FESR 2014/2020 - Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.3, una misura finalizzata alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi;
- stabilito nella somma di euro 10.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva per il bando rivolto alla “Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”;

la d.d. 10 ottobre 2018, n. 439 ha approvato il bando Bando “Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi” con una disponibilità complessiva di euro 10.000.000,00;

considerato l’interesse espresso dalle amministrazioni locali, le d.g.r. n. 37-8091 del 14 dicembre 2018 e d.g.r. n. 17-477 dell’8 novembre 2019 hanno incrementato rispettivamente di euro 6.000.000,00 ed euro 3.940.000,00 la Misura "Riduzione consumi energetici e adozione soluzioni tecnologiche innovative su reti illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi di cui alla d.g.r. n. 30-7603 del 28/09/2018";

lo sportello del Bando sopra citato è stato chiuso il 29 maggio 2019 e tutte le risorse disponibili sono state impegnate a favore dei beneficiari selezionati a seguito di regolare istruttoria.

Tenuto conto del successo dell’iniziativa dedicata alla riqualificazione della rete di illuminazione

pubblica e delle richieste pervenute dai potenziali beneficiari, la Giunta Regionale con d.g.r. n. 10-2791 del 22/1/2021 ha:

- approvato un incremento della dotazione della Misura 4c.1.3 *“Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”* nell’ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 per un importo pari ad Euro 8.715.942,60;

- stabilito di destinare, ai fini di un completo utilizzo delle risorse relative alla citata *“Priorità di Investimento IV.4c - obiettivo IV. 4c.1”* entro il termine previsto per la chiusura del POR FESR 2014/2020, le risorse sopracitate e le eventuali economie che si evidenzieranno nell’ambito delle misure attivate a valere della *“Priorità di Investimento IV.4c. obiettivo IV. 4c.1”* alla Misura 4c.1.3 *“Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni innovative sulle reti di illuminazione pubblica”*;

- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo energetico sostenibile in qualità di responsabile della Misura, la predisposizione degli atti ed i provvedimenti attuativi e la riapertura dello sportello del Bando *“Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”*, con una dotazione complessiva pari a Euro 8.715.942,60.

Rilevato che:

il Bando *“Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”* approvato con d.d. n. 439/A1904A del 10/10/2018 necessitava di alcune puntuali revisioni, non connesse all’aspetto tecnico ed ai criteri di selezione e valutazione ma funzionali a consentire la rendicontazione delle spese e i relativi controlli entro le scadenze previste dal POR FESR 2014-2020, come segue:

- l’affidamento dei lavori è fissato entro 6 mesi dalla data della concessione e il termine di ultimazione dei lavori entro 12 mesi dalla concessione;
- l’importo dell’anticipo concesso è stato elevato al 50%;
- è stata elevata al 20% la percentuale massima delle spese inerenti le opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi;

la revisione inoltre:

- favorisce la comprensione dei contenuti da parte dei soggetti interessati;
- contiene un aggiornamento di alcuni riferimenti normativi;
- semplifica la documentazione richiesta al beneficiario all’atto di presentazione della domanda (ad es. è stato reso facoltativo l’utilizzo del sistema Enercloud+ per il monitoraggio dei consumi energetici).

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare la versione rivista del bando (Allegato A) *“Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”*, di cui alla d.d. n. 439/A1904A del 10/10/2018 e dei relativi allegati, quale parte integrante del presente atto:

Allegato 1: Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)

Allegato 1a: Guida alla compilazione dell’Allegato 1b

Allegato 1b: Schede tecniche riepilogative

Allegato 2: Modulo di domanda (fac-simile)

Allegato 3: Modalità di applicazione dei criteri di valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto

Allegato 4: Modello di dichiarazione di rispondenza del progetto alle disposizioni della L.R. 31/2000 e s.m.i.. e del D.M. 27/09/2017 *“decreto CAM illuminazione”*

Allegato 5: Schema di relazione tecnico-economica finale

- disporre la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 9:00 del 27 maggio 2021 secondo le modalità previste dal Bando al paragrafo 2.1.

Dato atto che:

alla dotazione della somma di Euro 8.715.942,60, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, si farà fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del d.lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento, stabilite dal piano finanziario del POR FESR 2014/2020 (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste alla missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" Programma 1702 "Politica regionale unitaria per l'Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (cap. 241104, 241107 e 241113), in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015, come modificato in ultimo dalla DGR n. 17 - 2184 del 29/10/2020 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario del POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2020) 6816 del 1/10/2020;

la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2021/2023 verrà disposta in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dalle controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011.

Vista la l.r. n. 7 del 12/4/2021 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)";

vista la l.r. n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021/2023";

rilevata la necessità di:

- assumere per la copertura finanziaria del suddetto Bando le prenotazioni degli impegni mediante impegno delegato della Direzione Competitività del Sistema Regionale suddivisi per annualità di riferimento su capitoli vari del Bilancio regionale in base a quanto indicato nell'Allegato B alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

dato atto che:

- i fondi comunitari e statali prenotati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481 del 05/11/2018 a valere rispettivamente sui cap. 28851 e 21646 in relazione al titolo IV delle entrate;

- le prenotazioni di impegno indicati nel suddetto Allegato B sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni

concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

- il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali e dei loro organismi";
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P.) 2021-2023;
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la l.r. n. 7 del 12/4/2021 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)";
- la l.r. n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021/2023";
- la D.G.R. n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1) di approvare, in allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, la versione rivista del Bando (Allegato A) "Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi" di cui alla d.d. n. 439/A1904A del 10/10/2018, considerato che quest'ultimo necessitava di alcune puntuali revisioni, non connesse all'aspetto tecnico ed ai criteri di selezione e valutazione, funzionali a consentire la rendicontazione delle spese e i relativi controlli entro le scadenze previste dal POR FESR 2014-2020, come segue:

- l'affidamento dei lavori è fissato entro 6 mesi dalla data della concessione e il termine di ultimazione dei lavori entro 12 mesi;
- l'importo dell'anticipo concesso è stato elevato al 50%;
- è stata elevata al 20% la percentuale massima delle spese inerenti le opere accessorie strettamente connesse alla realizzazione degli interventi;

2) di prendere atto che la revisione:

- favorisce la comprensione dei contenuti da parte dei soggetti interessati;
- contiene un aggiornamento di alcuni riferimenti normativi;
- semplifica la documentazione richiesta al beneficiario all'atto di presentazione della domanda (es. è stato reso facoltativo l'utilizzo del sistema Enercloud+ per il monitoraggio dei consumi energetici);

3) gli allegati al bando, che costituiscono parte integrante del presente atto, sono i seguenti :

Allegato 1: Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)

Allegato 1a: Guida alla compilazione dell'Allegato 1b

Allegato 1b: Schede tecniche riepilogative

Allegato 2: Modulo di domanda (fac-simile)

Allegato 3: Modalità di applicazione dei criteri di valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto

Allegato 4: Modello di dichiarazione di rispondenza del progetto alle disposizioni della L.R. 31/2000 e s.m.i. e del D.M. 27/09/2017 “decreto CAM illuminazione”

Allegato 5: Schema di relazione tecnico-economica finale

4) di prendere atto che la disponibilità complessiva derivante da economie generate su altre misure del POR FESR 2014-2020, come stabilito dalla d.g.r. n. 10-2791 del 22/01/2021 è pari a euro 8.715.942,60;

5) di disporre la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 9:00 del 27 maggio 2021, secondo le modalità previste dal Bando al paragrafo 2.1;

6) di assumere per la copertura finanziaria del suddetto Bando le prenotazioni degli impegni mediante impegno delegato della Direzione Competitività del Sistema Regionale per il totale di euro 8.715.942,60 suddivisi per annualità di riferimento su capitoli vari del Bilancio regionale in base a quanto indicato nell'Allegato B, approvato con la presente determinazione quale parte integrante della stessa, dando atto che i dati per la codifica della transazione elementare di cui al d.lgs. 118/2011 sono contenuti nell'Appendice A “Elenco registrazioni contabili”, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di dare atto che:

- i fondi comunitari e statali prenotati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481 del 05/11/2018 a valere rispettivamente sui cap. 28851 e 21646 in relazione al titolo IV delle entrate; gli accertamenti registrati sono riportati nell'allegato B nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dall'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011;

- con i successivi atti di concessione del contributo si provvederà ad assumere gli impegni definitivi a favore dei singoli beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dalle stesse controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;

- le prenotazioni di impegno indicati nel suddetto Allegato B sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – sezione Amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 “*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*”.

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)

Firmato digitalmente da Silvia Riva

Allegato

Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2014/2020	Obiettivo tematico IV.4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori Obiettivo specifico IV.4c.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. Azione IV.4c.1.3
--	---

Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.

Codice Bando: IV.4c.1.3 illuminazione pubblica_enti locali

BANDO 2021

Sommario

1 FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	4
1.2 Soggetti proponenti.....	4
1.3 Soggetti beneficiari e modalità di selezione degli attuatori.....	5
1.4 Interventi ammissibili.....	6
1.5 Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti.....	8
1.6 Costi ammissibili.....	10
1.7 Operazione.....	11
1.8 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	12
1.9 Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.....	12
1.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	12
1.11 Tempistiche di realizzazione.....	13
2 PROCEDURE.....	13
2.1 Come presentare la domanda.....	13
2.2 Come viene valutata la domanda.....	15
2.3 Modalità di determinazione e concessione dell'agevolazione.....	17
3 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....	17
3.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	17
3.2 Modalità di rendicontazione.....	18
3.3 Controllo delle rendicontazioni.....	19
3.4 Controlli in materia di appalti pubblici.....	19
3.5 Proroghe e variazioni di progetto.....	20
3.6 Termini del procedimento.....	21
4 ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	22
5 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	23
6 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	24
6.1 Obblighi dei beneficiari.....	24
6.2 Revoca dell'agevolazione.....	25
6.3 Avvio del procedimento di revoca.....	26
6.4 Provvedimento di revoca dell'agevolazione.....	26
6.5 Rinuncia all'agevolazione.....	27
7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	27
8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	29
9 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ.....	29
10 DISPOSIZIONI FINALI.....	30

11 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	30
12 INFORMAZIONI E CONTATTI.....	32
13 ELENCO ALLEGATI.....	33

1 FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

Il presente Bando è finalizzato a promuovere interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica per consentire una significativa riduzione dei consumi e quindi la diminuzione dei costi energetici sostenuti dagli Enti locali, nonché interventi volti a fornire ulteriori servizi agli utenti ed in grado di aumentare la conoscenza da parte delle amministrazioni dei propri territori su particolari ambiti quali ad esempio gestione del traffico, sicurezza urbana e monitoraggio ambientale.

Gli interventi che verranno proposti rappresentano un importante tassello del POR FESR 2014-2020 in quanto, oltre ad essere mirati a ridurre l'impatto ambientale attraverso un utilizzo intelligente dell'energia, devono assumere carattere "dimostrativo" in termini di efficacia delle iniziative, soprattutto sotto il profilo formativo e della riproducibilità in contesti analoghi.

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo specifico IV.4c.1 *"Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"* [Azione IV.4c.1.3] del POR FESR Piemonte 2014-2020.

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del POR FESR Piemonte 2014-2020 è la Direzione Competitività del Sistema Regionale, Autorità di Gestione (A.d.G.). In coerenza con quanto previsto nel documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo, approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 515 del 30/12/2020 e successivi aggiornamenti, per l'attuazione del presente bando:

- ✓ Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Sviluppo energetico sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio";
- ✓ Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale";
- ✓ Responsabile dei controlli delle procedure di appalto e di partenariato pubblico privato (RdA) è il Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli" della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale".

1.1 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari a Euro 8.715.942,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 10-2791 del 22/01/2021.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione) ai sensi degli artt. 66-69 del Reg. (UE) 1303/2013. Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998.

1.2 Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di agevolazione:

- ✓ i Comuni piemontesi ad eccezione dei Comuni Capoluogo di Provincia di Alessandria – Asti – Biella – Cuneo – Novara – Verbania e Vercelli e del Comune di Torino;
- ✓ le Unioni di Comuni (ex art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.) della Regione Piemonte. Si precisa che l'Unione di Comuni può presentare la domanda per tutti o solo per

alcuni dei Comuni facenti parte dell'Unione. I Comuni per i quali l'Unione presenta la domanda sono considerati partner partecipanti al progetto. I Comuni appartenenti all'Unione ma non coinvolti nel progetto da essa presentato possono partecipare al Bando singolarmente.

Oltre che in forma singola, possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata, mediante raggruppamenti temporanei anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente Bando e costituiti secondo quanto stabilito all'art. 15 della L. n. 241/1990 o agli artt. 30 e 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, i Comuni piemontesi non appartenenti ad Unioni di Comuni (ex art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i e L.R. 11/2012 e s.m.i.) della Regione Piemonte.

Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'accordo/convenzione sottoscritto/a - o altro/i atto/i ad esso collegato/i - deve obbligatoriamente:

- ✓ indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- ✓ individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto.

Ai fini del presente Bando, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei quando indicato "soggetto proponente" o "beneficiario" ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.

Ciascun proponente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso delle Unioni di Comuni), può essere beneficiario in un unico progetto presentato sul presente bando.

1.3 Soggetti beneficiari e modalità di selezione degli attuatori

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2 punto 10 del Reg. (UE) 1303/2013, alle disposizioni della Scheda di Misura approvata con D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018 e nel contesto del presente Bando, il beneficiario è sempre il soggetto pubblico proponente responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto all'art. 37 del D.Lgs. 50/2016, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto aggiudicato secondo i criteri di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Sono esclusi gli affidamenti in house.

Le procedure d'appalto e i conseguenti contratti dovranno essere conformi alla normativa di riferimento, pena la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e visibilità secondo quanto indicato al par. 9 del presente Bando.

1.4 Interventi ammissibili

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica¹ esistenti attraverso due linee di intervento:

Linea A - Interventi di riqualificazione energetica

Linea B - Servizi tecnologici integrati

Ciascuna domanda potrà riguardare uno o più perimetri di intervento definiti nell'ambito dell'impianto di illuminazione pubblica comunale del Comune/dei Comuni proponenti. Per "perimetro di intervento" si intendono tutte le linee dell'impianto di illuminazione pubblica che fanno capo ad un solo punto di prelievo dall'energia elettrica², in tutto o in parte oggetto di intervento.

Per tutti i perimetri di intervento, la domanda di agevolazione dovrà obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione, uno o più interventi di cui alla Linea A, come nel seguito individuati.

Gli interventi di cui alla Linea B, come nel seguito individuati, sono ammissibili unicamente se associati ad uno o più interventi di cui alla Linea A, **ovverosia se realizzati nei perimetri dell'impianto di illuminazione oggetto di interventi di riqualificazione energetica**.

LINEA A - Interventi di riqualificazione energetica³

La linea comprende interventi di:

- ✓ sostituzione di sorgenti luminose con sorgenti più efficienti;
- ✓ sostituzione di apparecchi di illuminazione⁴ esistenti con apparecchi più efficienti o di singoli componenti degli stessi;
- ✓ *retrofitting* a led⁵ di impianti esistenti;

¹ "Impianti di illuminazione pubblica": installazioni luminose fisse che hanno lo scopo primario di fornire buona visibilità agli utenti delle aree pubbliche esterne durante le ore di buio per contribuire alla sicurezza pubblica e al comfort visivo ed inoltre per contribuire allo scorrimento ed alla sicurezza del traffico negli ambiti stradali. A tale scopo primario possono affiancarsi scopi secondari di diverso tipo, caratterizzati da finalità funzionali ed estetiche differenti a seconda degli ambiti applicativi considerati. L'impianto ha origine nei punti di consegna dell'energia elettrica, pur non comprendendoli, e termina con i Punti Luce. Ai fini del presente documento, l'impianto di illuminazione viene suddiviso nei seguenti oggetti: - Quadri di alimentazione; - Cavidotti e linee di alimentazione; - Sostegni; - Apparecchi di illuminazione (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica").

² "Punto di prelievo dell'energia elettrica": così come definito all'art. 1 dell'allegato A della deliberazione AEEG n. 348/07 e s.m.i. "Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita periodo di regolazione 2008-2011" riconducibile esclusivamente ad un'amministrazione pubblica ed identificato, ai sensi della deliberazione AEEG n. 111/06, così come modificata dalla deliberazione AEEG n. 73/07, in maniera univoca da un codice POD (Point of Delivery) e/o da un Numero Presa e dall'anagrafica richiesta nell'Ordinativo di fornitura e nei relativi allegati. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

³ "Riqualificazione energetica" di un impianto di illuminazione pubblica: l'attività in conseguenza della quale l'impianto di illuminazione verifica la completa rispondenza alle normative e alle leggi del settore inerenti la progettazione illuminotecnica e al contempo garantisce un risparmio energetico, esprimibile in termini di kWh annui risparmiati, rispetto alla condizione precedente dell'impianto: tale riqualificazione può comprendere interventi di efficientamento e razionalizzazione degli impianti. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

⁴ "Apparecchio di illuminazione": un apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce trasmessa da una o più sorgenti luminose e che include tutte le parti necessarie per sostenere, fissare e proteggere le sorgenti luminose e, ove necessario, i circuiti ausiliari e gli strumenti per collegarle all'alimentazione, ma non le sorgenti luminose stesse (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

⁵ "Retrofitting a led": attività di sostituzione degli ausiliari elettrici, della parte ottica e della sorgente di apparecchi di illuminazione esistenti già installati in impianti di illuminazione con nuove sorgenti led ed eventuali relative unità di alimentazione e altre parti elettriche, mantenendo la struttura dell'apparecchio medesimo e senza comprometterne la conformità normativa (art. 2 L.R. 31/2000 e s.m.i.).

- ✓ installazione di regolatori di flusso e/o stabilizzatori di tensione conformi alla normativa tecnica vigente;
- ✓ installazione di sistemi di telecontrollo⁶, telecomando⁷ o telegestione⁸;
- ✓ ulteriori opere connesse al miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto, quali ad esempio sostituzione dei pali/supporti e quadri elettrici, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e componenti più efficienti sulle linee di alimentazione, ecc..

LINEA B - Servizi tecnologici integrati

La linea comprende interventi di ottimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura dell'impianto di illuminazione pubblica per l'erogazione all'Amministrazione e/o alla cittadinanza di "servizi orientati alle smart cities" aventi finalità pubblica quali l'installazione di:

- ✓ sistemi per il controllo del traffico e/o per la videosorveglianza, questi ultimi limitatamente alle strutture e agli edifici pubblici;
- ✓ sistemi per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche o dell'inquinamento atmosferico;
- ✓ sistemi di smart parking, per l'ottimizzazione dell'utilizzo di parcheggi pubblici;
- ✓ pannelli informativi elettronici per l'informazione ai cittadini e la promozione turistica;
- ✓ sistemi finalizzati alla messa a disposizione di servizi di connessione gratuita wi-fi.

Gli interventi di cui alla Linea B devono, in tutti casi:

- ✓ essere integrati nell'infrastruttura di illuminazione pubblica, ovvero sia utilizzare l'infrastruttura dell'impianto di illuminazione pubblica"⁹ (condizione da dichiarare nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi – RTES di cui al successivo par. 1.5);
- ✓ essere integrati ad un'infrastruttura a norma per quanto riguarda la sicurezza statica/elettrica (condizione da dichiarare nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi – RTES di cui al successivo par. 1.5).

⁶ "Telecontrollo": una soluzione di automazione che prevede la supervisione dell'impianto di illuminazione mediante un software e la raccolta dei dati attraverso una rete di apparati generalmente presenti all'interno del quadro di accensione (per una soluzione "a isola") oppure all'interno dei singoli apparecchi illuminanti (per una soluzione "punto-punto"). La trasmissione è unidirezionale, dalla periferica al centro di controllo. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

⁷ "Telecomando": una soluzione di automazione che prevede la programmazione, il comando e la regolazione delle funzionalità dell'impianto di illuminazione mediante un software e la raccolta dei dati attraverso una rete di apparati generalmente presenti all'interno del quadro di accensione (per una soluzione "a isola") oppure all'interno dei singoli apparecchi illuminanti (per una soluzione "punto-punto"). La trasmissione è unidirezionale, dal centro di controllo alla periferica. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

⁸ "Telegestione": una soluzione di automazione che prevede un insieme di funzioni di telecontrollo o telecomando ad una rete di apparati generalmente presenti all'interno del quadro di accensione (per una soluzione "a isola") oppure all'interno dei singoli apparecchi illuminanti (per una soluzione "punto-punto"). La comunicazione è pertanto bidirezionale, dal centro di controllo alla periferica o viceversa. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

⁹ I servizi tecnologici di cui alla Linea B si considerano integrati nell'infrastruttura di illuminazione pubblica soltanto se ricorre almeno una delle seguenti condizioni: a) sono alimentati dalla linea dell'impianto I.P. di proprietà comunale; b) sono collocati sui pali/supporti dell'impianto di proprietà comunale; c) utilizzano la linea dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà comunale per la trasmissione dei dati. ad esempio risultano ammissibili: telecamera per la videosorveglianza del Municipio installata sul sostegno del punto luce ed alimentata dalla linea dell'impianto di I.P., pannello informativo installato in prossimità della linea di IP e che utilizza la medesima per l'alimentazione elettrica ed eventualmente la trasmissione di dati.

Non sono considerati ammissibili servizi tecnologici integrati che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali, comprese quelle turistiche, o ceduti in uso a terzi anche a titolo gratuito.

Non è altresì ammissibile l'installazione di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili quali ad esempio pannelli fotovoltaici integrati nei pali.

I servizi tecnologici integrati previsti in progetto dovranno essere mantenuti in funzione per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale.

Opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi

Nel rispetto del limite percentuale massimo di cui al successivo par. 1.6, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui alle Linee A e B quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ opere finalizzate all'esclusione, nella situazione post intervento, dell'alimentazione di carichi "esogeni" di tipo elettrico¹⁰ (l'intervento è obbligatorio nel caso in cui tali carichi siano presenti nei perimetri di intervento¹¹);
- ✓ opere murarie;
- ✓ pozzetti e scavi;
- ✓ parziali rifacimenti di manto stradale;
- ✓ allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- ✓ acquisto e installazione di elementi aggiuntivi compresi cablaggi per la trasmissione dei dati.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente par., si applicano le disposizioni regolamentari in materia, ed in particolare il Reg. (UE) 1301/2013 e il Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i..

1.5 Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti

Tutti gli interventi previsti nella domanda di agevolazione devono riguardare, a pena di esclusione, impianti di illuminazione pubblica esistenti. Non è ammessa la realizzazione di nuovi tratti di impianti.

Tuttavia, nell'ambito del progetto complessivo di riqualificazione, è ammissibile la realizzazione di nuovi punti luce¹² nella misura massima del 10% del numero totale di punti luce oggetto di intervento¹³, fermo restando il conseguimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente par. ed esclusivamente nel caso in cui tale necessità derivi da esigenze di adeguamento alla normativa vigente in materia di progettazione di impianti di illuminazione pubblica, motivate con adeguato livello di dettaglio nella RTES

¹⁰ "Carichi esogeni di tipo elettrico": sono impianti o apparecchiature non riconducibili al servizio di illuminazione pubblica che vengono alimentati dalla rete di alimentazione dedicata alla sola illuminazione pubblica (ad esempio: carichi elettrici temporanei per l'alimentazione di fiere e mercati; carichi elettrici continui per l'alimentazione di pompe idrauliche, carichi elettrici connessi all'alimentazione di fabbricati...), cfr. par. 2.1 del D.M. 28/03/2018 "Criteri ambientali minimi per i servizi di illuminazione".

¹¹ Sono fatti i salvi dall'obbligo di esclusione i carichi esogeni costituiti dall'alimentazione dei servizi tecnologici integrati, come, eventualmente già presenti nei perimetri di intervento. Sono, inoltre, fatti salvi i casi di non fattibilità tecnico-economica da riportare con adeguato livello di dettaglio al par. 5.1.3 "Caratteristiche tecniche degli interventi proposti" della Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES).

¹² "Punto luce": complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018).

¹³ Si rammenta che un punto luce si considera oggetto di intervento qualora si operi, sul medesimo, un intervento di sostituzione della/e sorgente/i luminosa/e o qualora sia di nuova realizzazione (nell'ambito della percentuale massima consentita).

(ad esempio qualora i livelli di illuminamento rilevati in uno specifico ambito oggetto di intervento non raggiungano i livelli minimi richiesti dalla normativa).

Gli impianti di illuminazione pubblica oggetto di intervento, compresi i relativi servizi tecnologici integrati, devono possedere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di esclusione, tutte le seguenti caratteristiche, con riferimento a tutti i **perimetri** di intervento ricompresi nella domanda di agevolazione:

- ✓ essere localizzati sul territorio del Comune/dei Comuni proponenti (da indicare nelle dichiarazioni e nella RTES);
- ✓ essere di proprietà del Comune/dei Comuni proponenti ed essere nella disponibilità esclusiva dello stesso/degli stessi (da indicare nelle dichiarazioni e nella RTES); la proprietà dell'amministrazione comunale deve estendersi a tutti i componenti dell'impianto di illuminazione pubblica facenti parte dei perimetri di intervento¹⁴ (da indicare nelle dichiarazioni e nella RTES);
- ✓ intestazione del contratto/dei contratti per la fornitura dell'energia elettrica in capo al Comune proponente (da indicare nella dichiarazione e nella RTES);
- ✓ non essere destinati all'illuminazione di gallerie, di parcheggi privati ad uso privato, aree private a uso commerciale o industriale, campi sportivi, nonché all'illuminazione di monumenti, edifici, alberi (illuminazione artistica)¹⁵; non sono, inoltre, compresi gli impianti di segnaletica luminosa¹⁶ (da indicare nelle dichiarazioni e nella RTES);¹⁷

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i seguenti requisiti:

- ✓ conseguimento, nella situazione post intervento, di un risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel)¹⁸ - determinato sulla base della metodologia di calcolo dei risparmi energetici di cui all'Allegato 1b al Bando con riferimento al complesso dei perimetri di intervento compresi nella domanda - pari almeno al 40% rispetto alla situazione ante intervento;
- ✓ che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito sia unicamente a favore del soggetto pubblico proponente, anche attraverso l'eventuale revisione dei contratti in essere. Tale aspetto dovrà essere trattato, con adeguato livello di dettaglio, al par. 3 "Caratteristiche del progetto" della RTES;
- ✓ osservanza in linea generale, per le parti in cui sono applicabili e con le specificazioni di cui al punto successivo, delle disposizioni del decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del

¹⁴ Si intendono tutti i componenti, dal POD alla sorgente luminosa.

¹⁵ Cfr. par. 2 D.M. del 27/09/2017 – "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica".

¹⁶ "Impianto di segnaletica luminosa" (art. 2.1 D.M. 28/03/2018): installazioni luminose fisse che hanno una funzione primaria di informazione nei riguardi degli utenti della strada. L'impianto ha origine nei punti di consegna dell'energia elettrica, pur non comprendendoli, e termina con i Segnali Luminosi (esempio: segnali luminosi di pericolo, tabelloni luminosi rilevatori della velocità in tempo reale, lanterne semaforiche veicolari, pedonali e speciali, ecc.).

¹⁷ **Il censimento nell'applicativo Enercloud+ è facoltativo.**

¹⁸ Il Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) è definito come: $Rel [\%] = (Energia_{ante} [kWh] - Energia_{post} [kWh]) / (Energia_{ante} [kWh])$ dove:

Energia_{ante}: consumo di energia elettrica nella situazione ante intervento, calcolato utilizzando l'Allegato 1A;

Energia_{post}: consumo di energia elettrica nella situazione post intervento, calcolato utilizzando l'Allegato 1A.

Territorio e del Mare del 27/09/2017 – “Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica”¹⁹, nel seguito “decreto CAM illuminazione”;

- ✓ conseguimento, per tutti gli apparecchi di illuminazione oggetto di intervento, di una classe energetica relativa all'indice IPEA più performante di quella minima stabilita²⁰ dal “decreto CAM illuminazione”;
- ✓ osservanza della normativa tecnica vigente in materia di illuminazione pubblica;
- ✓ osservanza della normativa regionale in materia di illuminazione pubblica (L.R. 31/2000 e s.m.i.) con particolare riferimento alle disposizioni riportate nell'Allegato A come introdotto dalla L.R. 3/2018;
- ✓ non devono essere avviati precedentemente alla data di pubblicazione del Bando (**Sportello 2021**). Per avvio degli interventi si intende la data di approvazione della relativa determinazione o decreto a contrarre (di cui all'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016).

1.6 Costi ammissibili

Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di riqualificazione energetica e tecnologica degli impianti di illuminazione pubblica oggetto di richiesta di agevolazione:

- a) opere necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alla Linea A, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) opere necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alla Linea B, se previsti, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- c) “opere accessorie e strettamente connesse” alla realizzazione degli interventi di cui alle Linee A e B, come definite al par. 1.4, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo / certificato di regolare esecuzione, ecc.;
- e) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di Euro 500,00 per perimetro di intervento, I.V.A. inclusa.

Con riferimento al precedente elenco, sono stabilite le seguenti percentuali massime:

- ✓ le spese di cui alla lettera b) non possono superare il 20% delle spese di cui alla lettera a);
- ✓ le spese di cui alla lettera c) non possono superare il **20%** del totale delle spese di cui alle precedenti lettere a) e b);
- ✓ le spese di cui alla lettera d) non possono superare il 10% del totale delle spese di cui alle precedenti lettere a), b), c) ed e).

Si precisa che, nell'ambito delle spese tecniche di cui alla lettera d), non sono considerati ammissibili gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i. previsti per le attività di RUP.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere superiori al seguente importo:

¹⁹ Pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 244 del 18/10/2017 – S.O. n. 49.

²⁰ Il requisito si intende conseguito se per l'indice IPEA si consegue almeno una classe superiore rispetto alla classe minima prevista dal “decreto CAM illuminazione” alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Costo ammissibile massimo (Euro): $N_{PL} * 800$

dove N_{PL} è il numero di punti luce²¹ complessivamente oggetto di intervento²².

Nel caso in cui:

- ✓ per uno o più gruppi di opere si eccedano le percentuali massime sopra definite oppure
- ✓ i costi ammissibili riportati in domanda siano superiori al costo ammissibile massimo come sopra definito,

in sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione prevista al successivo par. 1.8 ad un importo di costi ammissibili rideterminato sulla base del limite massimo sopra indicato. Resta fermo che, in ogni caso, come previsto dal successivo par. 1.8, i costi ammissibili, eventualmente rideterminati a seguito dell'istruttoria, dovranno essere superiori alle soglie minime ivi previste, a pena di esclusione della domanda.

I costi ammissibili dovranno essere quantificati, ai sensi del Titolo III della L.R. 18/1984 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2-1603 del 30/06/2020, sulla base del prezzario regionale delle OO.PP. vigente.

Per le voci di costo non previste dal prezzario regionale, anche in riferimento a voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.

Per quanto riguarda le spese necessarie alla definizione degli interventi (es: studi di fattibilità, progettazione, relazione tecnico-economica ecc.), sono ammissibili esclusivamente le fatture aventi data posteriore al 09/04/2015, data di pubblicazione sul BUR Piemonte della D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 di presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Piemonte 2014-2020²³.

Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del presente bando.

Tutte le spese si intendono al lordo dell'IVA²⁴, salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo da parte del beneficiario.

1.7 Operazione

Fermo restando la definizione indicata all'art. 2, par. 1, punto 9), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini del presente Bando si intende per operazione l'insieme degli interventi compresi in un'unica domanda di agevolazione.

Si ricorda che a ciascuna operazione (come sopra definita) dovrà corrispondere un codice CUP che il beneficiario dovrà richiedere e trasmettere al Responsabile di Gestione prima del provvedimento di concessione.

²¹ Cfr. nota 11.

²² Si rammenta che un punto luce si considera oggetto di intervento qualora si operi, sul medesimo, un intervento di sostituzione della/e sorgente/i luminosa/e o qualora sia di nuova realizzazione (nell'ambito della percentuale massima consentita dal bando).

²³ Decisione di esecuzione della Commissione del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia – Bruxelles, 12/02/2015 C (2015) 922 final.

²⁴ L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal Comune proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

1.8 Tipologia ed entità dell'agevolazione

Il progetto è ammesso se, sulla base della domanda presentata e a seguito dell'istruttoria, risultano costi ammissibili (di cui al par. 1.6) almeno pari alle seguenti soglie minime, a pena di esclusione della domanda:

- ✓ 50.000 Euro per le Unioni di Comuni e i raggruppamenti temporanei che raggiungano una popolazione complessiva fino a 5.000 abitanti, nonché per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano domanda singolarmente;
- ✓ 100.000 Euro per le Unioni di Comuni e i raggruppamenti temporanei che raggiungano una popolazione complessiva superiore a 5.000 abitanti, nonché per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che presentano domanda singolarmente.

L'agevolazione concessa è pari all'80% delle spese ammissibili. L'agevolazione massima erogabile è pari a Euro 400.000,00, anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore a Euro 500.000,00. Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 20% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, l'agevolazione sarà riparametrata nel rispetto delle percentuali su indicate.

1.9 Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti"²⁵: in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto si procederà alla revoca totale del contributo.

1.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione di cui al presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali²⁶.

²⁵ A tal fine il beneficiario dovrà produrre, contestualmente alla comunicazione del provvedimento di selezione del soggetto privato, apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato.

²⁶ Si intendono compresi nelle agevolazioni non cumulabili con il contributo regionale i Certificati Bianchi (Titoli di Efficienza Energetica) di cui al D.M. 11/01/2017 e s.m.i.

I soggetti proponenti dovranno dichiarare, in sede di partecipazione al Bando, l'assenza di altre agevolazioni già richieste e/o ricevute e dirette al medesimo intervento. L'eventuale accesso ad altre agevolazioni, successivo alla concessione relativa al presente Bando, deve essere tempestivamente comunicato al **Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC)** e costituisce, come previsto al successivo par. 6.2 "Revoca dell'agevolazione", causa di revoca dell'agevolazione concessa a valere sul presente Bando.

1.11 Tempistiche di realizzazione

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati (data del "certificato di ultimazione dei lavori") entro 12 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato al par. 3.5 "Proroghe e variazioni di progetto".

2 PROCEDURE

2.1 Come presentare la domanda

I proponenti possono presentare una sola domanda di ammissione all'agevolazione, come previsto al par. 1.2.

Le domande possono essere inviate **dalle ore 09:00 del giorno 27/05/2021**.

Le domande devono essere inviate telematicamente attraverso la piattaforma "FINanziamenti DOMande" accessibile al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

Ciascun beneficiario, dopo aver compilato in ogni sua parte il "Modulo di domanda", deve trasmettere il file di testo in formato pdf della domanda messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, procedendo all'upload del documento (previa apposizione sul modulo di domanda della firma digitale da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, che risulti essere una figura interna all'ente) e degli allegati e dichiarazioni necessari, come successivamente elencati.

Qualora la dimensione degli allegati alla domanda di finanziamento di cui ai punti 5 e 6 dell'elenco puntato nel seguito riportato (RTES, progetto definitivo o esecutivo) sia singolarmente superiore a 5 MB, tali allegati dovranno essere trasmessi entro 5 giorni lavorativi mediante messaggio di posta elettronica certificata riportante in allegato tali documenti e inviato al seguente indirizzo: sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it. Il file dell'Allegato 1b in formato *.xls dovrà essere inviato a mezzo posta elettronica all'indirizzo settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it, riportando nell'oggetto "Bando IP – Comune di xxxx – invio allegato 1b").

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte:

- ✓ le domande per le quali il proponente non abbia spedito **via PEC entro 5 giorni** lavorativi dall'invio telematico della domanda, gli allegati superiori a 5 MB, nel caso di cui sopra;
- ✓ le domande precedentemente non inviate per via telematica;
- ✓ le domande non sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante/soggetto delegato con potere di firma del beneficiario²⁷.

²⁷ I documenti richiesti devono essere sottoscritti con firma digitale, e certificato non scaduto, ai sensi di L. al fine di consentire il riconoscerne la paternità giuridica. Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito <http://www.agid.gov.it/firma-digitale>.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con il sistema Dike.

Alla domanda dovrà essere allegata, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione obbligatoria. La carenza di uno o più documenti tra quelli previsti comporterà l'irricevibilità della domanda, che sarà comunicata al proponente dal Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG):

1. documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante o del soggetto delegato firmatario della domanda;
2. documento di delega dell'eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente;
3. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo:
 - ✓ dichiarazione di intenti/impegno a costituirsi, compilata e sottoscritta da ciascuno dei Comuni componenti il raggruppamento;
 - ✓ bozza di accordo/convenzione approvata da ciascuno dei Comuni componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti attestante tale volontà;
4. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, accordo/convenzione nella quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte;
5. Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES), redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Bando relativa alla situazione ante intervento e a quella post intervento sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato, a pena di esclusione; la relazione deve comprendere l'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative" in formato *.pdf generato utilizzando il corrispondente foglio di calcolo reso disponibile sul sito web regionale. Come sopra richiamato l'Allegato 1b dovrà essere trasmesso al Settore Sviluppo energetico sostenibile anche in formato *.xls;
6. progetto definitivo o progetto esecutivo ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.²⁸ sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato, a pena di esclusione, comprensivo del **progetto illuminotecnico**²⁹ ai sensi della L.R. 31/2000 e s.m.i., del Computo Metrico Estimativo coerente con i costi riportati nella RTES e di adeguate **planimetrie** che ne agevolino la comprensione³⁰;
7. **dichiarazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4 al presente Bando e sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato, a pena di esclusione, attestante che il progetto è rispondente alle disposizioni dell'Allegato A alla L.R. 31/2000 e s.m.i. nonché ai requisiti previsti dal "decreto CAM illuminazione"**³¹;

²⁸ Ai sensi del comma 4, dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 è consentita l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione.

²⁹ Il progetto illuminotecnico deve contenere i seguenti elementi: riferimenti legislativi e normativi adottati; principali caratteristiche delle sorgenti luminose e degli apparecchi utilizzati, anche in relazione alla loro conformità a tutti i parametri richiesti dal decreto CAM illuminazione e dalla L.R. 31/2000 e s.m.i.; individuazione, per ogni ambito di intervento, della classificazione delle strade, delle categorie illuminotecniche di ingresso, di progetto e di esercizio; tabella riassuntiva dei risultati di calcolo dei parametri illuminotecnici comparati con i valori minimi richiesti dalla normativa tecnica e conseguente conformità alle norme tecniche vigenti (UNI 11248, UNI EN13201).

³⁰ Cfr. Allegato 1 "Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)".

³¹ Le schede tecniche riferite alle attrezzature non sono necessarie.

8. provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardanti l'approvazione del progetto e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando, ivi inclusa la **la disponibilità delle risorse complessivamente previste per la realizzazione del progetto**, specificandone l'importo e le fonti;
9. dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari dell'ente/i che attesti la posizione del soggetto proponente/soggetti aggregati/partner di progetto in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
10. **se richiesto dalla normativa vigente**, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici che l'intervento/i è/sono inserito/i nel piano triennale delle opere pubbliche;
11. dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari che **tutte le spese** per l'intervento/i trovano copertura in apposito **capitolo** di bilancio **ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente**.

2.2 Come viene valutata la domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, entro i 90 giorni successivi alla data di presentazione, nel rispetto di quanto contenuto nel documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* e s.m.i., da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza Unico dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte con procedura scritta conclusasi il 25/09/2020³², in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Reg. (UE) 1303/2013.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- ✓ la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto proposto a finanziamento;
- ✓ per le domande che superano positivamente la fase precedente, valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto.

Le verifiche di ricevibilità, di ammissibilità, tecnico/finanziaria e di merito sono svolte dal Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG). Per la valutazione tecnico/finanziaria e per la valutazione di merito il Settore citato si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante. Tale Commissione è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte e, se necessario, da altri esperti, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Nello specifico, i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità:

CRITERI
• inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Bando
• completezza e regolarità della domanda

b) Ammissibilità:

CRITERI

³² I criteri sono pubblicati a questo indirizzo web: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/comitato-sorveglianza-por-fesr>

• presenza dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo al potenziale beneficiario
• tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del Bando e con la politica energetica regionale
• cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal Bando e con la scadenza del POR
• compatibilità dell'intervento con limitazioni oggettive imposte dal Bando o dalla normativa nazionale o unionale
• coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (nel par. 2.A.9)
• impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario ai sensi della normativa vigente

c) Valutazione Tecnico/Finanziaria³³.

c.1) idoneità tecnica del potenziale beneficiario
c.2) congruità e pertinenza dei costi
c.3) autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo
c.4) adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato
TOTALE massimo: 8 punti

Le indicazioni relative alla modalità di attribuzione dei punteggi previsti per ciascuno dei criteri sopra indicati sono contenute nell'Allegato 3 al Bando.

Ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, la domanda dovrà ottenere, per la fase di valutazione tecnico/finanziaria, un punteggio complessivo pari ad almeno 4 punti su 8.

d) Valutazione di Merito (soltanto per le domande che hanno superato positivamente la valutazione tecnico-finanziaria di cui alla tabella precedente):

CRITERI
Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate:
d.1) Qualità della Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)
d.2) Complementarietà con altri progetti finanziati
d.3) Grado di innovazione della proposta progettuale
d.4) Apparecchi di illuminazione con indice IPEA/IPEI ³⁴ più performanti
d.5) Diffusione/estensione dei servizi smart ed innovativi forniti (sulla base del numero di servizi tecnologici integrati installati in almeno un perimetro di intervento)
d.6) Rapporto fra il numero dei punti luce oggetto del progetto e il numero degli abitanti dell'ambito di riferimento dell'operazione
d.7) Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto valutato attraverso:

³³ Ai fini della valutazione tecnico/finanziaria verranno presi in considerazione i pertinenti contenuti del modulo di domanda e dell'Allegato 1b, secondo quanto previsto all'Allegato 3 "Modalità di applicazione dei criteri di valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto".

³⁴ Per quanto concerne l'indice IPEI (che valuta la prestazione energetica dell'impianto), alla luce del fatto che gli interventi possono riguardare anche solo porzioni di impianto/perimetro di intervento, si ritiene, anche al fine di semplificare gli adempimenti connessi alla predisposizione della domanda e alla valutazione della medesima, di valutare l'incremento di prestazione energetica dell'impianto attraverso il criterio d.7.1).

d.7.1) Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel)
d.7.2) Tempo di ritorno semplice dell'intervento
d.8) Fattore di mantenimento del flusso luminoso delle lampade installate
d.9) Comune dotato di Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e/o Piano comunale dell'illuminazione ³⁵
d.10) Uso di materiali ecocompatibili
d.11) Modalità sostenibile di smaltimento dei rifiuti generati
TOTALE massimo: 100 punti

Le indicazioni relative alla modalità di attribuzione dei punteggi previsti per ciascuno dei criteri sopra indicati sono contenute nell'Allegato 3 al Bando.

Non sono attribuiti punteggi per i criteri per i quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione la domanda dovrà ottenere, per la fase di valutazione di merito, un punteggio complessivo pari ad almeno 40 punti su 100.

2.3 Modalità di determinazione e concessione dell'agevolazione

Entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) l'accettazione dell'agevolazione **e il codice CUP**, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, inviare copia conforme dell'atto pubblico attestante l'avvenuta costituzione del raggruppamento.

Entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'accettazione il Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) procede alla concessione, previa verifica delle disponibilità di cassa, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. par. 1.1) in ordine cronologico di invio telematico della domanda. Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni/revoche/rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo ma non finanziabili per carenza di risorse.

3 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

3.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

A seguito della concessione dell'agevolazione, così come indicato ai parr. 2.2. e 2.3 del Bando, si procederà con l'erogazione della stessa secondo le modalità di seguito indicate.

Una prima quota di agevolazione per un importo pari al **50%** del totale sarà erogato, a titolo di anticipazione, entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione sulla base delle disponibilità di cassa. **Qualora il beneficiario non intendesse ricevere l'anticipo dovrà comunicarlo tramite pec al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) (rqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it).**

³⁵ Per quanto riguarda il Piano comunale dell'illuminazione il punteggio è assegnato solo nel caso in cui il Comune proponente non abbia l'obbligo di predisposizione del Piano ai sensi dell'art. 6, c. 1 della L.R. 31/2000 e s.m.i.

A seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per l'attuazione degli interventi, e comunque entro **6 mesi** dalla data di comunicazione della concessione, il beneficiario è tenuto a trasmettere al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata nonché l'importo del progetto risultante dall'espletamento dell'iter procedurale.³⁶

Successivamente, verranno svolti i pertinenti controlli sulla/e procedura/e di selezione, sino alla fase di aggiudicazione, ivi compreso l'eventuale avvio dell'esecuzione del contratto, ad opera del Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA); tale controllo, presupposto della validazione delle spese, è comunque antecedente al pagamento del saldo finale che verrà effettuato da parte del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC).

Nel caso di ribasso, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione concessa in precedenza, propedeutica alla determinazione del saldo spettante.

3.2 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere obbligatoriamente presentate in una rendicontazione di spesa finale, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Qualora il beneficiario non fosse in grado, per ragioni imprevedute, di rispettare tale scadenza eventuali richieste di proroga dovranno essere richieste via pec al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC).

Le spese sostenute e tutti i documenti inerenti alle stesse devono essere caricati sulla piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" presente sul sito:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Documenti da caricare per la rendicontazione delle spese

1. Dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura: Spesa finanziata con il contributo del POR FESR 2014/2020 Regione Piemonte - Azioni IV.4c.1.3-"Bando illuminazione pubblica negli Enti Locali". Nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si scriva: POR FESR Azione IV.4c.1.3-"Bando illuminazione pubblica negli Enti Locali"; ove ciò non fosse possibile occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile verrà reso disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>;
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
4. **relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento redatta sulla base dell'Allegato 5 al Bando**, comprendente fotografie dell'opera in numero tale da raffigurare in modo

³⁶ Si ricorda che le somme rese disponibili a seguito del ribasso non possono essere reimpiegate.

completo le principali caratteristiche nonché l'evoluzione dell'attività di cantiere dell'intervento realizzato e il programma di divulgazione dell'iniziativa (cartellonistica e targa permanente). La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato competente per materia;

5. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento³⁷ a firma del legale rappresentante del Beneficiario corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
6. dichiarazione di conformità delle opere al progetto e alle disposizioni della L.R. 31/2000 e s.m.i. Rilasciata dalla ditta installatrice al termine dell'installazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 c. 2 della L.R. 31/2000 e s.m.i..

Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni, la relativa modulistica e le Linee Guida che verranno successivamente approvate, sono pubblicate sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

3.3 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, allo scopo di verificare:

- ✓ la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso;
- ✓ la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico concesso;

e con le seguenti modalità:

- ✓ esame dei documenti presentati;
- ✓ eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

Successivamente, comunica l'esito positivo al beneficiario ed eroga l'importo spettante secondo quanto indicato al par. 3.1, oppure richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati, oppure comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso siano richieste eventuali integrazioni ai documenti presentati, il beneficiario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) comunica al beneficiario l'esito come sopra descritto, erogando il contributo spettante oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invia le integrazioni richieste, il Settore citato nei 30 giorni successivi chiude il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunica al beneficiario l'esito come sopra descritto, erogando il contributo spettante o avviando il procedimento di revoca.

3.4 Controlli in materia di appalti pubblici

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA), come previsto dal Sistema di Gestione e controllo, approvato con determinazione dirigenziale n. 515 del 30.12.2020 e s.m.i., esercita il controllo di primo livello relativo alle procedure di gara ad evidenza pubblica indette dai beneficiari per la selezione degli attuatori.

³⁷ Per "conclusione dell'intervento" si intende il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla fine dei lavori, che rendano l'intervento funzionale e fruibile.

Tale controllo si articola nelle seguenti fasi:

- ✓ controllo relativo alla fase di aggiudicazione e avvio dell'esecuzione del contratto, anche mediante controllo in loco;
- ✓ controllo relativo alla fase di esecuzione del contratto, antecedente al pagamento relativo alla rendicontazione finale delle spese, anche mediante controllo in loco.

L'esito positivo dei controlli di cui sopra è condizione necessaria per la validazione della spesa e il relativo pagamento della spesa rendicontata da parte del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC).

3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del **termine di ultimazione dei lavori** (12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione). In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, da richiedere al **Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG)**, per periodi molto brevi di tempo, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma POR FESR 2014-2020.

Eventuali richieste di proroga per la consegna della documentazione riguardante la **realizzazione del progetto** (90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori), come sopra indicato, dovranno essere inoltrate al competente **Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del territorio (RdC)**.

Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG), che si esprime sull'ammissibilità delle medesime.

Qualunque variazione tecnica che possa comportare una modifica delle caratteristiche energetiche e tecnologiche dell'intervento non dovrà incidere sui parametri di cui al parr. 1.3, 1.4, 1.5 del Bando e, comunque, non comportare un peggioramento delle caratteristiche energetiche e tecnologiche dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni. I beneficiari dovranno, altresì, comunicare tempestivamente tutte le variazioni che determinano l'attivazione di modifiche o varianti in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Il beneficiario a tal fine deve:

- ✓ inoltrare tempestivamente formale e motivata richiesta di variazione tecnica/modifica o variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016;
- ✓ corredare la richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di variazione tecnica;
- ✓ per le variazioni tecniche che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, corredare la richiesta con la documentazione **di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione corredate da una sintetica relazione relativa agli aspetti energetici nonché dall'allegato 1b debitamente aggiornato)**.

La Commissione di Valutazione di cui al par. 2.2 verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto.

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA) effettua i controlli in relazione alla conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 rispetto alla normativa di riferimento.

Sulla base del parere vincolante espresso dalla suddetta Commissione e del positivo esito dei controlli effettuati dal Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA), il Settore Sviluppo energetico

sostenibile (RdG) autorizza le variazioni/varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. entro i 30 giorni successivi alla richiesta e ne informa il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC).

Le variazioni/modifiche/varianti non potranno, comunque, comportare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione o aumenti dell'agevolazione concessa; resta ferma la non ammissibilità dell'utilizzo dei ribassi di gara a copertura delle spese connesse alle varianti in corso d'opera.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando o con le relative tempistiche, o le modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse.

Per quanto concerne le **variazioni economiche**, esse saranno valutate dal Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) in fase di esame della rendicontazione finale di spesa.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Compilazione e invio del modulo telematico	Beneficiario	Dalle ore 9.00 del 27 maggio 2021
Eventuale trasmissione via PEC entro 5 giorni lavorativi, di singoli allegati di dimensione superiore a 5MB	Beneficiario	5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda e degli allegati da caricare obbligatoriamente in piattaforma FINDOM
Valutazione della domanda, comunicazione esito	Settore Sviluppo energetico sostenibile	Entro 90 giorni dalla presentazione
Accettazione del contributo e comunicazione del CUP	Beneficiario	Entro 15 giorni dalla data di comunicazione della ammissione
Atto di concessione e determinazione del contributo	Settore Sviluppo energetico sostenibile	Entro 15 giorni dall'accettazione del contributo, compatibilmente con le disponibilità di cassa.
Eventuale richiesta di non corrispondere l'anticipo (50%)	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione

Comunicazione del provvedimento di aggiudicazione e presentazione di tutta la documentazione di gara sino all'aggiudicazione	Beneficiario	Nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma e, comunque, entro 6 mesi dalla data di comunicazione della concessione
Controllo relativo alla fase di aggiudicazione e avvio dell'esecuzione del contratto antecedente al pagamento della rendicontazione finale	Settore monitoraggio, valutazione e controlli	Entro il pagamento della rendicontazione finale da parte del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio
Ultimazione dei lavori	Beneficiario	Nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma e, comunque, entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione
Rendicontazione finale delle spese e presentazione della documentazione della fase di esecuzione finale del contratto	Beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori
Esame rendicontazione finale delle spese ed erogazione del saldo delle agevolazioni	Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	Entro 90 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione e previo esito positivo del controllo sulla fase di esecuzione

4 ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo art. – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore Sviluppo sostenibile del territorio oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello), potrà effettuare controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto

dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (RdA) esercita il controllo di primo livello nei termini e nelle modalità di cui al par. 3.4 , anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di appalti pubblici, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. La numerosità delle verifiche previste al par. 3.4, anche mediante controllo in loco, potrà essere incrementata a seconda del valore e della complessità del tipo di appalto effettuato. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del POR FESR.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge. In particolare in caso di irregolarità riguardanti l'applicazione della normativa in materia di appalti si fa riferimento alla Decisione della Commissione del 19/12/2013 - C(2013)9527 - sulla definizione ed approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ✓ ad inviare al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- ✓ a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020, i controlli di primo livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 560 del 08/11/2017 e s.m.i.:

- ✓ dal Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, in qualità di Responsabile di Controllo (RdC);
- ✓ dal Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli (RdA), limitatamente alle procedure di appalto attivate ed alla fase di esecuzione dei contratti.

5 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a Euro 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione europea e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31/12/successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31/12/successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Reg. generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

6 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal Bando³⁸;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- c) comunicare eventuali variazioni di cui al par. 3.5 al progetto approvato;
- d) consentire i controlli previsti;

³⁸ Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- f) effettuare una corretta manutenzione di ogni singolo impianto incluso nel progetto, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
- g) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'impianto e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati;
- h) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;
- i) per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate l'agevolazione regionale, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'impianto o, in generale, che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
- j) a rispondere alle indagini che potranno essere avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
- k) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del territorio"; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente par.;
- l) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- m) per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, **alla trasmissione dei dati di monitoraggio dei consumi energetici dei perimetri dell'impianto di illuminazione pubblica oggetto di intervento al Settore Sviluppo energetico sostenibile, con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento.** I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risparmi energetici calcolati in sede di progetto. Si rammenta che il beneficiario dovrà provvedere, al fine di ottenere dati di consumo il più possibile realistici, all'esclusione dei "carichi elettrici esogeni", come previsto al par. 1.4 del Bando;
- n) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi (esemplificativi e non esaustivi):

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 1.2;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 6.1;
- c) mancato rispetto da parte del beneficiario della normativa di riferimento, in particolare del D.Lgs. 50/2016;
- d) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione all'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- e) a seguito di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- f) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 1.9;
- g) quando, a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco), venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, o in caso si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- h) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto;
- i) nel caso di soggetti in forma aggregata, in conseguenza del venir meno delle condizioni previste dall'atto che ne regola i rapporti;
- j) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

6.3 Avvio del procedimento di revoca

Il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- ✓ il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;

oppure

- ✓ nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione.

6.4 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) comunica al beneficiario la revoca totale o parziale del contributo concesso, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (contributo in conto capitale) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

6.5 Rinuncia all'agevolazione

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it

7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei beneficiari/destinatari finali e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti" saranno trattati dalla Direzioni "Competitività del Sistema regionale" e "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D. Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente disciplinare. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla D. G. R. 18.05.2018 n. 1-6847) sono il dirigente responsabile della Direzione "Competitività del sistema regionale" ed i dirigenti responsabili dei settori della medesima Direzione e della Direzione

“Ambiente, Energia e Territorio”, coinvolti (anche solo in via eventuale) nel trattamento o in specifici trattamenti secondo gli obblighi derivanti dalla normativa suindicata.

I responsabili esterni del trattamento sono:

- ✓ CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR FESR 2014- 2020 della Regione Piemonte;
- ✓ IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte per gli anni 2018-2021;
- ✓ Imprese componenti l'A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- ✓ SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- ✓ Commissione europea;
- ✓ Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di L. o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit interno” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- ✓ Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- ✓ soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. L. 241/1990 e s.m.i. e artt. 5 ss. D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- ✓ soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 L. 241/1990).

Ai sensi dell'art. 125, par. 4, l. c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-svilupporegionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-datiaggiornati-sullattuazione-programma>.

Inoltre, in adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" e saranno reperibili ai seguenti indirizzi:

- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>;
- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra, o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- ✓ per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il responsabile *pro tempore* del Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- ✓ per il controllo di I livello sulla realizzazione del progetto, il responsabile *pro tempore* del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale;
- ✓ per il controllo di I livello in materia di appalti pubblici, il responsabile *pro tempore* del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale.

9 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Gli artt. 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12/06/2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un *format* di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>, nel quale è parimenti reperibile il documento recante "Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità" inerenti al POR FESR 2014-2020. Il testo è rivolto ai beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE; ii) collocando, per operazioni inferiori ai 500.000 euro di sostegno pubblico, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; iii) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (esempio gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al cofinanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. La targa o il cartellone indicano il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’autorità di gestione e dell’autorità di certificazione” e ai relativi manuali operativi oltre che alla pertinente normativa di cui al successivo par. 11.

11 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Riferimenti unionali

- ✓ Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20/12/2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- ✓ Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20/12/2013 relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;
- ✓ Reg. (UE Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018, pubblicato sulla G.U.U.E. L193 del 30/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;
- ✓ Decisione della Commissione Europea C(2015)922 del 12/02/2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Piemonte, a titolo dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per il periodo 2014/2020 come modificata con le successive Decisioni di esecuzione C(2017) 6892 del 12/10/2017, C(2019) 564 del 23/01/2019 e C(2020) 6816 del 01/10/2020;
- ✓ Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea” (in GUUE C 262 del 19/07/2016);
- ✓ Comunicazione della Commissione Europea (2020/C 108 I/01) del 01/04/2020 “Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19”;
- ✓ Reg. UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Riferimenti nazionali

- ✓ L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- ✓ D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. e normativa di attuazione (Linee guida ANAC e Decreti ministeriali);
- ✓ D.P.R. 05/02/2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- ✓ D.Lgs. n. 102 del 04/07/2014 e s.m.i. in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- ✓ D.M. 27/09/2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";
- ✓ D.M. 28/03/2018 "Criteri ambientali minimi dei servizi di illuminazione pubblica".

Riferimenti regionali

- ✓ L.R. n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- ✓ L.R. 31 del 24/03/2000 come modificata dalla L.R. n. 3 del 09/02/2018 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche"
- ✓ DD.GG.RR n. 15-1181 del 16/03/2015, n. 24-5838 del 27/10/2017, n. 24-8411 del 15/02/2019 e n. 16 - 2183 del 29/10/2020 con le quali la Giunta regionale ha preso atto delle successive Decisioni di esecuzione della Commissione Europea di approvazione delle successive modifiche al POR FESR 2014 2020 sopra richiamate;
- ✓ D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
- ✓ D.G.R. n.23-4231 del 21/11/2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014";
- ✓ Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" come modificato con le successive DD 560 del 8/11/2017, DD 518 del 21/11/2018, DD 552 del 11/10/2019 e s.m.i.;
- ✓ L.R. 31 del 24/03/2000 come modificata dalla L.R. n. 3 del 9/02/2018 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche".
- ✓ D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018 di "Approvazione della scheda di misura volta a sostenere la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi".



12 INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo energetico sostenibile, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it; Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: settore.qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale - Settore Monitoraggio, valutazione e controlli, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail del settore: monitoraggio.competitivita@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

13 ELENCO ALLEGATI

- ✓ **Allegato 1: Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)**
- ✓ **Allegato 1a: Guida alla compilazione dell'Allegato 1b**
- ✓ **Allegato 1b: Schede tecniche riepilogative**
- ✓ **Allegato 2: Modulo di domanda (fac-simile)**
- ✓ **Allegato 3: Modalità di applicazione dei criteri di valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto**
- ✓ **Allegato 4: Modello di dichiarazione di rispondenza del progetto alle disposizioni della L.R. 31/2000 e s.m.i.. e del D.M. 27/09/2017 "decreto CAM illuminazione"**
- ✓ **Allegato 5: Schema di relazione tecnico-economica finale**



fondo europeo
sviluppo regionale

ALLEGATO 1

Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)

**Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative
sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi**

BANDO 2021

Titolo _____

Acronimo progetto _____

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1 TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO.....	5
1.1 Informazioni generali.....	5
1.2 Dimostratività.....	5
1.3 Complementarietà con altri progetti finanziati.....	5
2 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE..	5
3 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	6
4 CRONOPROGRAMMA.....	8
4.1 Stato dell'iter autorizzatorio.....	8
4.2 Calendario delle attività.....	8
5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO PERIMETRO.....	8
5.1 PERIMETRO DI INTERVENTO NUMERO 1, 2, ... , N.....	9
5.1.1 Descrizione e caratteristiche tecniche del perimetro di intervento nella situazione ANTE intervento.....	9
5.1.2 Analisi energetica.....	10
5.1.3 Caratteristiche degli interventi proposti.....	10
6 MANUTENZIONE E VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI.....	11
7 QUADRO ECONOMICO.....	11

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di costituire una traccia per la redazione di un elaborato che descriva, in modo esaustivo, gli interventi oggetto della richiesta di contributo e consenta di riepilogare, in chiave energetica e in un unico documento di sintesi, gli interventi sugli impianti di illuminazione pubblica inclusi nel progetto.

La RTES deve giustificare, con adeguato livello di dettaglio:

- le caratteristiche tecniche del progetto, con particolare riferimento agli elementi di dimostratività;
- il bilancio energetico complessivo del progetto;
- i benefici attesi dal punto di vista economico;
- i benefici a livello di impatti emissivi;
- il quadro dei costi previsti.

I dati utilizzati per il calcolo dei risparmi energetici connessi all’iniziativa, prima e dopo l’intervento (geometrici, fisici, impiantistici, ecc.), devono essere giustificati esplicitamente nella presente relazione.

Nel corso dell’istruttoria della domanda di agevolazione si terrà conto della completezza della documentazione, della coerenza dei dati forniti e della chiarezza espositiva al fine di determinare il punteggio della domanda con il criterio *d.1) “Qualità della RTES”*.

Si prega di tener conto che una qualità insufficiente della RTES può comportare la non ammissibilità dell’intervento.

Come previsto dal bando, la domanda può riguardare uno o più perimetri di intervento degli impianti di illuminazione pubblica di uno o più Comuni piemontesi proponenti.

Nel caso in cui la domanda comprenda più perimetri di intervento dell’impianto di illuminazione pubblica di uno o più Comuni, la presente relazione deve disaggregare, in forma sintetica, i costi economici e i benefici energetici suddividendoli per ogni perimetro di intervento inserito nel progetto. A tal fine e per avere una chiara individuazione delle caratteristiche complessive, si rende disponibile un file in formato Excel denominato *Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”*, dove:

- il primo foglio, denominato “Riepilogo”, viene aggiornato automaticamente in seguito alla compilazione dei fogli successivi e si richiede di compilare unicamente i campi in GRIGIO, oltre che di controllare che non vi siano segnali di errore;
- i fogli successivi al primo (“dati generali perimetro” e “dati tecnici perimetro”) devono essere compilati, uno per ogni singolo perimetro di intervento incluso nella domanda di agevolazione, indicando le informazioni richieste e i dati tecnici degli interventi proposti (compilare unicamente i campi in GRIGIO).

Si rammenta che, a pena di esclusione, alla RTES deve essere allegato, in formato *.pdf ed *.xls e debitamente compilato, **l’Allegato 1b “schede tecniche riepilogative”** che costituisce, tra l’altro, lo strumento standardizzato che consente ai soggetti proponenti di determinare univocamente il risparmio di energia elettrica connesso all’intervento (Rel). Ai fini della valutazione dell’ammissibilità della domanda di agevolazione, non è in alcun caso ammessa, a pena di esclusione, una diversa metodologia di calcolo del risparmio energetico connesso agli interventi previsti.

In sede di compilazione dell’Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative” occorre fare riferimento all’**Allegato 1a “Guida alla compilazione dell’Allegato 1b”**.

Si rammenta che il progetto definitivo/esecutivo allegato alla domanda di agevolazione dovrà comprendere, **oltre agli elementi esplicitamente indicati al punto 6 del par. 3.1**

del Bando, una documentazione fotografica significativa dello stato di fatto in relazione agli interventi proposti (es. vista complessiva della singola linea, particolare del singolo palo, ecc).

Inoltre, il progetto dovrà necessariamente comprendere, come esplicitamente richiesto al citato punto 6 del par. 3.1 del Bando, **planimetrie in formato *.pdf del territorio comunale**, sottoscritte con firma digitale dal tecnico abilitato incaricato e recanti almeno, sia per la situazione ante sia per la situazione post intervento e per ogni perimetro di intervento ricompreso nella domanda di agevolazione, la localizzazione dei punti luce (evidenziando i punti luce oggetto di intervento), sezioni stradali esemplificative e particolari tecnici/installativi a scala adeguata, la collocazione dei quadri elettrici, la collocazione e particolari tecnici/installativi degli eventuali servizi tecnologici integrati di prevista installazione. Le planimetrie possono essere corredate, se ritenuto utile, da documentazione grafica o fotografica esemplificativa delle soluzioni proposte.

Al fine di favorire le attività di istruttoria, si chiede di allegare alla domanda la presente relazione in formato *.pdf direttamente generato a partire dalla stampa di un file *.doc. Per lo stesso motivo, si richiede di rispettare tassativamente la suddivisione in paragrafi come di seguito riportata e di prevedere la numerazione delle pagine.

1 TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO

1.1 Informazioni generali

Titolarità del progetto:

Descrivere il soggetto proponente e a quale titolo venga presentata la domanda (ad es. “Unione dei comuni della Valle..., soggetto incaricato in base a ... di attuare il programma di efficienza sugli impianti comunali di illuminazione pubblica”).

Titolo dell’iniziativa:

(es. “Riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di ... e installazione di tecnologie smart”, “Sostituzione dei corpi illuminanti dell’impianto ...”, ecc.).

Abstract del progetto:

(max 5000 caratteri, analogamente a quanto richiesto sul Modulo di domanda)

Descrivere in modo sintetico il progetto, i relativi vincoli e/o criticità (ad es. adeguamento a specifiche normative, esigenze di manutenzione straordinaria dei supporti, ecc.), stato dell’iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi (riduzione del fabbisogno annuo di energia elettrica in kWh, riduzione dell’inquinamento luminoso, miglioramento della qualità dell’illuminazione, emissioni evitate di CO₂), altre ricadute positive, ecc. .

In particolare, deve essere esposta la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere alla luce del ruolo esemplare nei confronti del cittadino che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi energetici e delle connesse emissioni in atmosfera.

1.2 Dimostratività

Specificare quali siano gli aspetti tecnologici, anche suddivisi per i diversi perimetri di intervento dell’impianto/degli impianti di illuminazione pubblica oggetto della domanda di agevolazione, che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo formativo e di riproducibilità in contesti analoghi. Tale aspetto si esplica anche mediante l’informazione, il coinvolgimento e la divulgazione dell’iniziativa alla cittadinanza coinvolta, l’uso di soluzioni tecnologiche e sistemi innovativi.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all’assegnazione del punteggio riferito al criterio d.3) “Grado di innovazione della proposta progettuale”.

1.3 Complementarietà con altri progetti finanziati

Descrivere gli eventuali elementi di complementarietà degli interventi proposti con altri interventi attivati con fondi comunitari, in riferimento alla programmazione dei fondi strutturali europei in atto o a quella del periodo 2007/13 sui rispettivi territori.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all’assegnazione del punteggio riferito al criterio d.2) “Complementarietà con altri progetti finanziati”.

2 CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico del Comune/dei Comuni proponenti, riportando le caratteristiche maggiormente rilevanti in relazione al servizio

di illuminazione pubblica.

Descrivere, per ciascuno dei Comuni proponenti, le principali caratteristiche dell'impianto comunale di illuminazione pubblica in termini di stato e consistenza, riportando i dati complessivi a livello comunale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: il numero totale di punti luce, la percentuale dei medesimi di proprietà comunale, le principali tipologie di sorgenti luminose, di apparecchi di illuminazione e di sostegni presenti, lo stato manutentivo, lo stato dell'impianto elettrico, l'energia complessivamente consumata e i relativi costi annui, eventuali criticità di gestione e manutenzione, le eventuali necessità di adeguamento normativo, le eventuali tipologie di servizi tecnologici integrati già installati, eventuali interventi di riqualificazione già eseguiti.

Descrivere le attuali modalità di gestione del servizio di illuminazione pubblica comunale (es. gestione in economia, appalto di servizi, concessione, contratto di EPC/servizio luce CONSIP, gestione in house, etc.), comprese le modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica nonché delle eventuali procedure di acquisto (riscatto/accordo bonario) della proprietà degli impianti in corso o concluse.

Riportare infine una sintetica descrizione degli strumenti comunali di pianificazione in materia di illuminazione pubblica vigenti.

3 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Per "progetto" si intendono gli interventi, ricompresi in un'unica domanda di agevolazione, su uno o più perimetri di intervento dell'impianto/degli impianti di illuminazione pubblica di uno o più Comuni proponenti.

Preliminarmente, in questa sezione, **si dovrà evidenziare se per la progettazione dell'intervento la stazione appaltante ha richiesto l'utilizzo dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (BIM)**. Si rammenta che il legislatore con il Decreto del Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti n. 560/2017, ha previsto la progressiva introduzione dell'obbligo di tali metodi e strumenti e che dal 2025 i medesimi rivestiranno carattere obbligatorio anche per i contratti relativi a opere con importo a base di gara inferiore a 1 milione di Euro.

Nel caso in cui la S.A. abbia deciso di prevedere tale obbligo anticipando il termine temporale di decorrenza della normativa, **nel presente paragrafo dovranno essere sinteticamente riportate le peculiarità progettuali, gli strumenti utilizzati, le ricadute positive di tale approccio progettuale per l'ente proponente e un breve curricula dei progettisti**.

Descrivere gli interventi che si vogliono complessivamente realizzare sull'impianto/sugli impianti di illuminazione pubblica, indicando quali tipologie di intervento sono previste tra quelle elencate al par. 1.5 "Tipologie di interventi ammissibili" del Bando, suddividendole, in particolare, tra "linea A", "Linea B" e "opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi".

Le caratteristiche tecniche degli interventi previsti, sia per la Linea A che per l'eventuale Linea B, dovranno essere descritte con adeguato livello di dettaglio, riportando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando al par. 2.4 "Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti" e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda gli eventuali interventi della Linea B, il beneficiario dovrà inoltre fornire informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- **tipologia, localizzazione e installazione degli interventi** (mediante planimetrie ed elaborati grafici);
- **condizioni che rendono ammissibile l'intervento/gli interventi della Linea B**. A tal proposito si rammenta che, come previsto dal par. 2.3 del Bando, i servizi tecnologici previsti da tale Linea possono essere considerati ammissibili ad agevolazione regionale in quanto "integrati" all'impianto di illuminazione pubblica soltanto se ricorre almeno una delle seguenti condizioni: a) sono alimentati dalla linea dell'impianto I.P. di proprietà comunale; b) sono collocati sui pali/supporti dell'impianto di proprietà comunale; c) utilizzano la linea dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà comunale per la trasmissione dei dati.

Riassumere, per l'intero progetto (con riferimento, quindi, a tutti gli interventi eseguiti sul complesso dei perimetri di intervento oggetto della domanda di agevolazione) il bilancio complessivo dei miglioramenti attesi con riferimento alla situazione ANTE e a quella POST intervento. Nel bilancio energetico complessivo sono ricompresi tutti i benefici derivanti dagli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica previsti.

In particolare occorre esplicitare, in riferimento ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando al par. 2.4 "Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti" i valori dei seguenti parametri risultanti per l'intero progetto:

- consumo calcolato di energia elettrica ANTE e POST intervento (determinato utilizzando il file Excel Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative");
- risparmio complessivo di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) (determinato utilizzando il file Excel Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative");
- caratteristiche del progetto che lo rendono conforme alle disposizioni del D.M. 27/09/2017 ("decreto CAM illuminazione");
- caratteristiche del progetto che lo rendono conforme alle disposizioni della L.R. 31/2000 e s.m.i.;
- emissioni di CO₂ ANTE e POST intervento (determinate utilizzando il file Excel Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative");
- emissioni di NO_x ANTE e POST intervento (determinate utilizzando il file Excel Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative");
- emissioni di polveri sottili PM₁₀ ANTE e POST intervento (determinate utilizzando il file Excel Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative");
- tempo di ritorno semplice dell'intervento (determinato utilizzando il file Excel Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative");
- eventuale utilizzo di materiali ecocompatibili e/o previsione di modalità di smaltimento sostenibili dei rifiuti generati.

Nel caso in cui gli interventi in progetto siano previsti in aree/siti sottoposti a vincoli paesaggistici o relativi ai beni culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel presente paragrafo dovranno essere sinteticamente descritti i peculiari approcci progettuali utilizzati al fine di garantire la **necessaria compatibilità paesaggistico-ambientale dell'intervento**, anche allegando eventualmente una relazione di un tecnico paesaggista abilitato riportante gli estremi di iscrizione al relativo ordine professionale. Tale paragrafo dovrà anche dare conto dei **contatti già**

Si dovrà replicare il paragrafo 5.1 (e tutti i relativi sottoparagrafi) per ognuno dei perimetri di intervento compresi nella domanda di agevolazione, avendo cura che il numero n attribuito nel titolo del singolo paragrafo corrisponda a quello riportato, per singolo perimetro di intervento, nei fogli di lavoro “dati generali perimetro n” e “dati tecnici perimetro n” del file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”.

Esempio:

Relazione Tecnica (RTES)		File Excel “Allegato 1b”
5.1	PERIMETRO NUMERO 1	Perimetro 1
5.2	PERIMETRO NUMERO 2	Perimetro 2
.....		
5.N	PERIMETRO NUMERO N	Perimetro N

5.1 PERIMETRO DI INTERVENTO NUMERO 1, 2, ... , N

Riportare la denominazione del perimetro di intervento (es. “Perimetro Via Roma/Via Garibaldi”).

5.1.1 Descrizione e caratteristiche tecniche del perimetro di intervento nella situazione ANTE intervento

Procedere alla descrizione dello specifico perimetro dell’impianto di illuminazione pubblica oggetto di intervento e della sua localizzazione (indirizzo/i) indicando le eventuali peculiarità del sito.

Per il perimetro di intervento devono essere fornite , **anche in modo sintetico/tabellare** le seguenti informazioni relative alla situazione ANTE intervento (coincidenti con quelle inserite, ove previsto, anche nei corrispondenti fogli di lavoro “dati generali perimetro n” e “dati tecnici perimetro n” del file Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”):

- funzione/i svolta/e (illuminazione stradale, illuminazione parcheggi pubblici, parchi pubblici, illuminazione aree pedonali, percorsi ciclabili, etc..);
- codice POD;
- proprietà dell’impianto;
- breve descrizione degli eventuali interventi di manutenzione/riqualificazione eseguiti negli ultimi cinque anni;
- numero di quadri elettrici, numero di punti luce e potenza installata complessiva;
- tipologie e caratteristiche tecniche degli apparecchi illuminanti, tipologie di sorgenti luminose, tipologie di sostegno, tipologie di linee di alimentazione, eventuali sistemi di regolazione, principali caratteristiche tecniche del/i quadro/i elettrico/i;
- ulteriori caratteristiche tecniche nella situazione ANTE intervento: es. presenza di servizi tecnologici integrati, modalità di gestione e regolazione dell’impianto, criticità connesse alla gestione e manutenzione dell’impianto;
- eventuale presenza di “carichi esogeni” di tipo elettrico;
- eventuali necessità di adeguamento alla normativa in materia di illuminazione pubblica e inquinamento luminoso, normativa ambientale, normativa in materia di sicurezza, ecc..

5.1.2 Analisi energetica

In questa sezione occorre commentare brevemente, per ciascun anno solare considerato, quanto emerso dell'analisi energetica come risultante dalla "sezione B" del foglio di lavoro "dati tecnici perimetro n" dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative". Nel caso in cui lo scarto rilevato tra consumi teorici calcolati e consumi reali desunti dalle bollette sia superiore al 20%, si richiede di individuare le possibili cause del medesimo (es. presenza di carichi esogeni, sorgenti luminose a bassa efficienza, ecc.). In questo caso occorre anche dimostrare che la selezione degli interventi previsti in domanda ha tenuto conto delle inefficienze individuate e delle connesse opportunità di diminuzione dei consumi energetici.

5.1.3 Caratteristiche degli interventi proposti

Riportare le eventuali peculiarità degli interventi previsti per il perimetro di intervento rispetto alle caratteristiche generali del progetto già riportate al par. 3 ("Caratteristiche del progetto").

In particolare, per il perimetro di intervento devono essere fornite, **anche in modo sintetico/tabellare**, le seguenti informazioni relative alla situazione POST intervento (coincidenti con quelle inserite, ove previsto, anche nei corrispondenti fogli di lavoro "dati generali perimetro n" e "dati tecnici perimetro n" del file Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative"):

- codice POD;
- numero di quadri elettrici, numero di punti luce e potenza installata complessiva;
- tipologie e caratteristiche tecniche degli apparecchi illuminanti, tipologie di sorgenti luminose e potenze installate nel singolo punto luce, fattore di mantenimento del flusso luminoso delle lampade, tipologie di sostegno, tipologie di linee di alimentazione, principali caratteristiche tecniche del/i quadro/i elettrico/i;
- il risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) – espresso in percentuale – come determinato per il singolo perimetro di intervento con l'applicazione dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative";
- indice IPEA e classe energetica degli apparecchi di illuminazione di prevista installazione, con dettaglio della modalità di determinazione;
- numero di nuovi punti luce eventualmente inseriti contestualmente all'intervento di riqualificazione e le motivazioni alla base dell'installazione dei medesimi;
- ulteriori caratteristiche tecniche nella situazione POST intervento: es. presenza di servizi tecnologici integrati, modalità di gestione e regolazione dell'impianto;
- rispondenza alle normative in vigore: normativa in materia di illuminazione pubblica e inquinamento luminoso, normativa ambientale, normativa in materia di sicurezza, ecc..

In questa sezione si richiede inoltre di descrivere, con adeguato livello di dettaglio, i seguenti aspetti:

- gli eventuali interventi con i quali, contestualmente alla realizzazione dell'intervento, si prevede di realizzare l'esclusione, nella situazione post-intervento, dell'alimentazione di eventuali carichi elettrici "esogeni". In caso di non fattibilità tecnico-economica di tale intervento, si richiede di riportarne le motivazioni;
- l'eventuale previsione di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'impianto e indipendenti dai sistemi dei fornitori, descrivendo la tipologia di

installazione e riportando, eventualmente, uno schema unifilare.

6 MANUTENZIONE E VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI

Deve essere dichiarata la vita utile di quanto si intende realizzare attraverso gli interventi proposti.

Con riferimento alla vita utile dichiarata va specificato quali siano le eventuali operazioni di manutenzione programmata raccomandabili o obbligatorie per garantire l'efficacia degli interventi nel tempo.

In tale contesto si deve dimostrare la sostenibilità economica delle operazioni di gestione e manutenzione degli interventi proposti.

7 QUADRO ECONOMICO

EsPLICITARE i costi disaggregati (tra Linea A e Linea B) degli interventi previsti tra quelli di cui al par. 2.3 "Interventi ammissibili" del Bando. Riportare anche i costi degli eventuali interventi non ammissibili ad agevolazione regionale (la cui realizzazione è totalmente a carico dell'ente proponente). Il quadro economico deve inoltre riportare i costi previsti per le voci di cui alle lettere d) ed e) del par. 2.5 del bando e deve dare evidenza del rispetto delle percentuali massime ivi previste.

I dati del quadro economico riportati in questa sezione devono essere coincidenti con quelli riportati nell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative" nonché corrispondere agli importi riportati nel computo metrico estimativo del progetto allegato alla domanda di agevolazione.



fondo europeo
sviluppo regionale

ALLEGATO 1a
Guida alla compilazione dell'Allegato 1b

Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.

BANDO 2021



**REGIONE
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

PREMESSA

Il presente allegato contiene le istruzioni per una corretta compilazione dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative".

L'allegato 1b è costituito da un foglio denominato "Riepilogo" e da una serie di fogli di lavoro, a due a due uguali, denominati "dati generali perimetro n" e "dati tecnici perimetro n", dove n è il numero del n-esimo perimetro di intervento¹ oggetto della domanda di agevolazione (n = 1, 2, ..., N dove N è il numero perimetri di intervento oggetto della domanda).

Per una corretta predisposizione del documento, occorre compilare in prima istanza la coppia di fogli di lavoro "dati generali perimetro n" e "dati tecnici perimetro n" per ciascun perimetro di intervento oggetto della domanda. Una volta compilate tutte le schede relative a tutti i perimetri di intervento, si potrà procedere con la compilazione del foglio "Riepilogo".

Di seguito verranno fornite le indicazioni per la compilazione dei principali campi dei diversi fogli di lavoro che compongono il documento Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative".

Si ricorda che è necessario compilare unicamente le celle in GRIGIO.

Si ricorda, inoltre, che:

- nel foglio "dati tecnici perimetro n" dovranno essere inseriti tutti i dati caratteristici (tipologia della sorgente luminosa, potenza nominale, ecc.) di tutti i punti luce² ricompresi nel perimetro di intervento, oggetto o meno di un intervento di riqualificazione energetica;
- il bando prevede che gli impianti di illuminazione pubblica oggetto di intervento devono possedere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le caratteristiche previste al par. 2.4 del Bando (es. non essere destinati all'illuminazione artistica, etc.) con riferimento a tutti i punti luce oggetto di intervento ricompresi nella domanda di agevolazione. Nel caso in cui un perimetro di intervento comprenda anche alcuni punti luce privi delle caratteristiche di ammissibilità, questi dovranno comunque essere riportati nell'Allegato 1b e considerati "non oggetto di intervento", al fine di descrivere in maniera completa il perimetro di intervento e determinare un consumo energetico calcolato realistico e confrontabile con i dati di consumo reale ricavati dalle bollette;
- l'Allegato 1b deve essere stampato in formato pdf e firmato digitalmente dal tecnico abilitato incaricato e costituisce parte integrante della Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES), a pena di esclusione della domanda di agevolazione;
- come previsto dal bando, oltre alla stampa in pdf, è necessario trasmettere al Settore Sviluppo energetico sostenibile anche l'Allegato 1b in formato Excel firmato digitalmente inviandolo a mezzo posta elettronica all'indirizzo settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it, riportando nell'oggetto "Bando IP – Comune di xxxx – invio Allegato 1b").

1.1 Indicazioni per la compilazione del foglio "dati generali perimetro n"

Di seguito si forniscono alcune indicazioni relative ai dati da inserire nella sezione "Dati generali del perimetro di intervento":

¹ Si ricorda che, per *perimetro di intervento*, si intendono tutte le linee dell'impianto di illuminazione pubblica che fanno capo ad un solo POD (ossia il punto di prelievo dalla rete), in tutto o in parte oggetto di intervento.

² "Punto luce": complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28 marzo 2018).

- cella C9 “Abitanti relativi al perimetro di intervento”: inserire una stima indicativa del numero di abitanti residenti negli edifici ai quali si accede dalle strade/piazze servite dalle linee di illuminazione pubblica comprese nel perimetro di intervento. Nel caso in cui questo dato non fosse quantificato dal proponente, non si procederà ad assegnare il punteggio di cui al criterio d.6 della valutazione di merito (cfr. par. 3.2 del bando);
- cella C14 “Indirizzo di riferimento del POD”: inserire l’indirizzo di riferimento del POD relativo alla bolletta inerente alla fornitura di energia elettrica;
- celle da C42 a C46: occorre selezionare “Sì” solo nelle celle relative alle tipologie di servizi tecnologici integrati (cfr. par. 2.3) la cui installazione è prevista nello specifico perimetro di intervento. Selezionare “No” in tutti gli altri casi.

1.2 Indicazioni per la compilazione del foglio “dati tecnici perimetro n”

Per la corretta compilazione del foglio, occorre in prima istanza suddividere l’impianto di illuminazione pubblica in “ambiti” geografici (via, piazza, parcheggio pubblico, pista ciclabile, ecc.) facilmente identificabili e successivamente suddividere tali parti dell’impianto di illuminazione, appartenenti al medesimo perimetro di intervento, in “linee” con caratteristiche tecniche omogenee per quanto riguarda:

- a) la tipologia di sorgente luminosa nella situazione ante intervento (es. HG Vapori Mercurio, SAP Sodio AP, ecc.);
- b) la potenza nominale della sorgente luminosa nella situazione ante intervento, non comprensiva degli eventuali apparecchi ausiliari;
- c) la tipologia di sorgente luminosa nella situazione post intervento (es. LED, SAP Sodio AP, ecc.);
- d) la potenza nominale della sorgente luminosa nella situazione post intervento, non comprensiva degli eventuali apparecchi ausiliari;
- e) la presenza o meno di regolatori di flusso, nella situazione pre e/o post intervento;
- f) la classe relativa all’indice IPEA dei nuovi apparecchi di illuminazione installati ai sensi del D.M. 27/07/2017 “Criteri Ambientali Minimi”.

Una volta individuate tutte le linee omogenee del perimetro di intervento – che possono essere oggetto o no di intervento – per ciascuna di esse dovrà essere compilata una singola riga del foglio “dati tecnici perimetro n”, con tutte le relative caratteristiche tecniche delle quali è richiesto l’inserimento per la situazione ante intervento e post intervento.

Nel caso in cui su un punto luce siano installate più sorgenti luminose, nella cella “Potenza unitaria nominale” dovrà essere riportata la potenza complessiva delle sorgenti luminose del punto luce considerato.

Nel caso in cui nel progetto sia prevista la *rimozione di punti luce senza contestuale sostituzione degli stessi*, questi vanno riportati in una riga a parte, inserita subito dopo la linea di appartenenza, popolata con i dati relativi ai punti luce esistenti, specificando nella colonna C della sezione del foglio “ante intervento” che si tratta di “rimozione punti luce esistenti non sostituiti”. La sezione del foglio di lavoro relativa alla situazione “post intervento” per questa riga va lasciata non compilata, nella colonna N “Punto luce di nuova installazione” va selezionata l’opzione “No” e nella colonna R “Classe IPEA nuovi corpi illuminanti” va selezionata l’opzione “apparecchio non oggetto di intervento”. Di seguito si riportano due screenshot esemplificativi:

CARATTERISTICHE TECNICHE RELATIVE AL PERIMETRO DI INTERVENTO 1								
Denominazione perimetro di intervento				Es. Via Roma Centro				
ANTE INTERVENTO								
Progressivo ambito	Denominazione ambito	Progressivo linea	Nr. punti luce	Descrizione sorgente/i luminosa/e	Potenza unitaria nominale [W]	Regolatore di flusso	Potenza complessiva [kW]	Potenza complessiva regime attenuato [kW]
1	Via Rossini	1.1	20	SAP Sodio AP	70	No	1,4	1,4
		1.2	30	SAP Sodio AP	150	No	4,5	4,5
2	Via Roma	2.1	40	SAP Sodio AP	400	No	16	16
	Rimozione punti luce esistenti non sostituiti	2.2	4	SAP Sodio AP	150	No	0,6	0,6
				[Selezionare]		[Selezionare]	0	0
				[Selezionare]		[Selezionare]	0	0
				[Selezionare]		[Selezionare]	0	0
				[Selezionare]		[Selezionare]	0	0

CARATTERISTICHE TECNICHE RELATIVE AL PERIMETRO DI INTERVENTO 1							
Codice punto di fornitura (POD)				2001568777			
POST INTERVENTO							
Nr. punti luce	Punti luce di nuova installazione	Descrizione sorgente/i luminosa/e	Potenza unitaria nominale [W]	Regolatore di flusso	Classe IPEA nuovi apparecchi di illuminazione	Potenza complessiva [kW]	Potenza complessiva regime attenuato
20	No	LED	22	Si	Classe IPEA superiore di due classi rispetto ai CAM	0,44	0,29
30	No	LED	33	Si	Classe IPEA superiore di una classe rispetto ai CAM	0,99	0,66
40	No	LED	100	Si	Classe IPEA superiore di una classe rispetto ai CAM	4	2,68
	No	[Selezionare]		[Selezionare]	Apparecchio non oggetto di intervento	0	0,00
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00

Nel caso in cui nel progetto sia prevista l'installazione di nuovi punti luce non esistenti nella situazione ante intervento, questi vanno inseriti in una riga a parte, inserita subito dopo la linea di appartenenza, popolata solamente nella colonna C nella sezione del foglio "ante intervento" riportando nella descrizione "installazione di nuovi punti luce" e l'eventuale "Progressivo linea" nella colonna D. La sezione del foglio "post intervento" va invece integralmente compilata, selezionando per la celle della colonna N "Punti luce di nuova installazione" l'opzione "Si". Di seguito si riportano due screenshot esemplificativi:

CARATTERISTICHE TECNICHE RELATIVE AL PERIMETRO DI INTERVENTO 2								
Denominazione perimetro di intervento				Es. Via Orvieto				
ANTE INTERVENTO								
Progressivo ambito	Denominazione ambito	Progressivo linea	Nr. punti luce	Descrizione sorgente/i luminosa/e	Potenza unitaria nominale [W]	Regolatore di flusso	Potenza complessiva [kW]	Potenza complessiva regime attenuato [kW]
1	Via Rossini	1.1	20	SAP Sodio AP	70	No	1,4	1,4
		1.2	30	SAP Sodio AP	150	No	4,5	4,5
2	Via Roma	2.1	40	SAP Sodio AP	400	No	16	16
	Installazione di nuovi punti luce	2.2		[Selezionare]		[Selezionare]	0	0
				[Selezionare]		[Selezionare]	0	0
				[Selezionare]		[Selezionare]	0	0
				[Selezionare]		[Selezionare]	0	0

CARATTERISTICHE TECNICHE RELATIVE AL PERIMETRO DI INTERVENTO 2							
Codice punto di fornitura (POD)				2001568777			
POST INTERVENTO							
Nr. punti luce	Punti luce di nuova installazione	Descrizione sorgente/i luminosa/e	Potenza unitaria nominale [W]	Regolatore di flusso	Classe IPEA nuovi apparecchi di illuminazione	Potenza complessiva [kW]	Potenza complessiva regime attenuato [kW]
20	No	LED	22	Si	Classe IPEA superiore di due classi rispetto ai CAM	0,44	0,29
30	No	LED	33	Si	Classe IPEA superiore di una classe rispetto ai CAM	0,99	0,66
40	No	LED	100	Si	Classe IPEA superiore di una classe rispetto ai CAM	4	2,68
6	Si	LED	70	Si	Classe IPEA superiore di una classe rispetto ai CAM	0,42	0,28
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00
	[Selezionare]	[Selezionare]		[Selezionare]	[Selezionare]	0	0,00

Il foglio di lavoro, sulla base dei dati inseriti, calcolerà in automatico i seguenti parametri energetici:

- Potenza totale nominale delle lampade del perimetro di intervento nella situazione ante intervento – $P_{nom, ante}$ [kW];

- Consumo energetico del perimetro di intervento nella situazione ante intervento – $Energia_{ante}$ [kWh];
- Potenza totale nominale delle lampade del perimetro di intervento nella situazione post intervento – $P_{nom,post}$ [kW];
- Consumo energetico del perimetro di intervento nella situazione post intervento – $Energia_{post}$ [kWh];
- “Risparmio di energia elettrica connesso all’intervento” (Rel) relativo allo specifico perimetro di intervento [kWh];
- “Risparmio di energia elettrica connesso all’intervento” (Rel) relativo allo specifico perimetro di intervento [%].

I calcoli dei suddetti parametri energetici sono svolti in automatico dal foglio di lavoro secondo la “Metodologia di calcolo del consumo energetico ante e post intervento e del risparmio di energia elettrica connesso all’intervento (Rel)” riportata nel paragrafo 2 del presente documento.

“Analisi energetica relativa al perimetro di intervento”

La sezione B del foglio “dati tecnici perimetro n” è riservata all’analisi energetica relativa al perimetro di intervento. In tale sezione è richiesto di indicare il consumo energetico reale, nella situazione ante intervento, inerente al POD di riferimento e relativo ad almeno due anni precedenti (primo e secondo anno di analisi) utilizzando il valore ricavato dalle bollette. In relazione ai valori inseriti dal proponente, il foglio di lavoro verifica in automatico che il consumo energetico reale non risulti superiore del 20% rispetto al consumo energetico di riferimento del perimetro di intervento calcolato nella situazione ante intervento. Nel caso lo scostamento dei valori sia superiore al 20%, si consiglia di verificare:

- i dati numerici inseriti nel foglio di lavoro “dati tecnici perimetro n”, nelle sezioni “ante intervento” e “post intervento”;
- l’esattezza dei valori inseriti per i consumi reali ricavati dalle bollette;
- la presenza di eventuali carichi elettrici esogeni presenti nel perimetro di intervento (in tal caso dovranno essere descritti nello specifico paragrafo 5.1.1 della RTES);
- eventuali profili di accensione degli impianti differenti rispetto al numero di h/anno considerate convenzionalmente come riferimento (4.200), che dovranno essere motivati nell’ambito della RTES;
- altre eventuali cause, che dovranno essere evidenziate all’interno della RTES.

1.3 Indicazioni per la compilazione del foglio “Riepilogo”

Terminata la compilazione dei fogli “dati generali perimetro n” e “dati tecnici perimetro n” per tutti i perimetri di intervento oggetto della domanda di agevolazione, si dovrà procedere con la compilazione del foglio “Riepilogo”.

I costi relativi alle “opere accessorie” di cui alla cella C55 sono automaticamente ripartiti dal foglio di lavoro nelle celle C89 e C97 sulla base degli importi delle opere di cui alla Linea A (“Interventi di miglioramento dell’efficienza energetica”) e alla Linea B (“Installazione di servizi tecnologici integrati”). Tali importi possono essere, eventualmente, ripartiti diversamente dal proponente, fermo restando il rispetto della percentuale massima complessiva pari al 20% del totale delle spese di cui alle lettere a) e b) del par. 1.6 del bando.

Le spese per la “cartellonistica” di cui alla cella C60 sono automaticamente ripartite dal foglio di lavoro nelle celle C91 e C99 sulla base degli importi delle opere di cui alla Linea A (“Interventi di miglioramento dell’efficienza energetica”) e alla Linea B (“Installazione di servizi tecnologici integrati”). Tali importi

possono essere, eventualmente, ripartiti diversamente dal proponente, fermo restando il rispetto del limite massimo di € 500,00 per perimetro di intervento (cfr. par. 2.5 del bando).

Le “spese tecniche” di cui alla cella C67 sono automaticamente ripartite dal foglio di lavoro nelle celle C90, C98 sulla base degli importi delle opere di cui alla linea A e B (“Interventi di miglioramento dell’efficienza energetica” e “Installazione di servizi tecnologici integrati”). Tali importi possono essere, eventualmente, ripartiti diversamente dal proponente, fermo restando il rispetto della percentuale massima complessiva pari al 10% del totale delle spese di cui alle lettere a), b) e c) del par. 1.6 del bando.

Di seguito si forniscono alcune indicazioni relative ai dati da inserire nella sezione “Indicatori caratteristici”:

- Cella C127 “Fattore di mantenimento del flusso luminoso delle lampade di nuova installazione: le sorgenti luminose di tutti i punti luce oggetto di intervento soddisfano i criteri premianti dei CAM”: dichiarare se tutte le sorgenti luminose di nuova installazione soddisfano i criteri premianti dei CAM di cui al D.M. 27 settembre 2017 (per le sorgenti luminose a LED, non esplicitamente previste dai CAM, il criterio si considera soddisfatto se il parametro L80B10 risulta superiore alle 80.000 ore);
- C128, C129: si ricordi che nel caso in cui in queste celle si seleziona la voce “presente” occorre motivare con adeguato livello di dettaglio l’opzione all’interno della RTES al par. 3.

2 Metodologia di calcolo del consumo energetico pre e post intervento e del risparmio di energia elettrica connesso all’intervento (Rel)

Il presente paragrafo descrive la metodologia di calcolo del “risparmio di energia elettrica connesso all’intervento” (Rel) richiesto al par. 2.4 del Bando. Il calcolo è implementato nell’Allegato 2b a seguito dell’inserimento, da parte del proponente, dei dati richiesti.

Si precisa che il risparmio energetico viene valutato, in sede di presentazione della domanda, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata e semplificata, finalizzata a rendere omogenea la determinazione di questo parametro per tutte le domande di agevolazione, anche ai fini della verifica del rispetto della percentuale minima richiesta pari al 40%. Il risparmio reale effettivamente conseguito potrà pertanto discostarsi dai risultati del calcolo come definito nel seguito.

Determinazione del risparmio energetico del perimetro di intervento

Il risparmio di energia elettrica connesso all’intervento (Rel) del singolo perimetro di intervento è definito come:

$$Rel [kWh] = Energia_{ante} [kWh] - Energia_{post} [kWh]$$

dove:

- Energia_{ante}: consumo energetico del perimetro di intervento nella situazione ante intervento;
- Energia_{post}: consumo energetico del perimetro di intervento nella situazione post intervento.

Calcolo del consumo energetico nella situazione ante intervento

$$Energia_{ante} [kWh] = (P_{nom,ante} [kW] \times (4.200 - h_{rid}) [h/anno] + P_{rid,ante} [kW] \times h_{rid} [h/anno]) \times 1,05/0,85$$

$$P_{rid,ante} [kW] = P_{nom,ante} [kW] \times k_{rid,ante} \text{ (nel caso di presenza di regolatori di flusso)}$$

$$P_{rid,ante} [kW] = P_{nom,ante} [kW] \text{ (nel caso di assenza di regolatori di flusso)}$$

dove:

- Energia_{ante}: consumo energetico del perimetro di intervento nella situazione ante intervento;
- P_{nom,ante}: potenza totale nominale di tutte le lampade presenti nel “perimetro di intervento”, nella situazione ante intervento, trascurando le perdite dovute all’alimentazione dei dispositivi ausiliari;

- h_{rid} : numero di ore di funzionamento a regime attenuato. Si è assunto convenzionalmente un valore pari a 2000 h³;
- $P_{rid,ante}$: potenza totale nominale di tutte le lampade presenti nel perimetro di intervento, eventualmente funzionanti a regime attenuato, nella situazione ante intervento, trascurando le perdite dovute all'alimentazione dei dispositivi ausiliari;
- $k_{rid,ante}$: coefficiente di riduzione della potenza nominale, ante intervento, in presenza di regolatori di flusso. Si è assunto convenzionalmente un valore pari a 0,676⁴;
- 1,05: fattore correttivo che tiene conto delle perdite di rete (poste convenzionalmente pari al 5%)⁵;
- 0,85: fattore correttivo che comprende l'assorbimento degli ausiliari e le perdite di potenza reattiva (posti convenzionalmente pari al 15%)⁶.

NOTA. La potenza totale del "perimetro di intervento" viene calcolata tenendo conto di tutti i punti luce facenti capo al punto di prelievo (POD) che lo identifica, indipendentemente dal fatto che questi siano oggetto o meno di intervento.

Calcolo del consumo energetico nella situazione post intervento

$$\text{Energia}_{post} [\text{kWh}] = (P_{nom,post} [\text{kW}] \times (4.200 - h_{rid}) [\text{h/anno}] + P_{rid,post} [\text{kW}] \times h_{rid} [\text{h/anno}]) \times 1,05/0,85$$

$$P_{rid,post} [\text{kW}] = P_{nom,post} [\text{kW}] \times k_{rid,post}, \text{ nel caso di presenza/installazione di regolatori di flusso}$$

$$P_{rid,post} [\text{kW}] = P_{nom,post} [\text{kW}], \text{ nel caso di assenza/NON installazione di regolatori di flusso}$$

dove:

- Energia_{post} : consumo energetico del perimetro di intervento nella situazione post intervento;
- $P_{nom,post}$: potenza totale nominale di tutte le lampade presenti nel "perimetro di intervento", nella situazione post intervento, trascurando le perdite dovute all'alimentazione dei dispositivi ausiliari;
- h_{rid} : numero di ore di funzionamento a regime attenuato. Si è assunto convenzionalmente un valore pari a 2000 h⁷.
- $P_{rid,post}$: potenza totale nominale di tutte le lampade presenti nel perimetro di intervento, eventualmente funzionanti a regime attenuato, nella situazione post intervento, trascurando le perdite dovute all'alimentazione dei dispositivi ausiliari;
- $k_{rid,post}$: coefficiente di riduzione della potenza nominale, post intervento, in presenza di regolatori di flusso. Si è assunto convenzionalmente un valore pari a 0,676⁸;

³come da DCO AEEGSI del 27/10/2004 – "Proposte di schede tecniche per la quantificazione dei risparmi di energia primaria relativi agli interventi di cui all'art. 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004" per il calcolo dei risparmi della scheda n. 3 (successivamente pubblicata come scheda n. 18) relativamente al "caso 2 sostituzione in presenza di un regolatore di flusso".

⁴coefficiente di riduzione della potenza nominale, in caso di funzionamento in regime attenuato, come da DCO del 27/10/2004 – "Proposte di schede tecniche per la quantificazione dei risparmi di energia primaria relativi agli interventi di cui all'art. 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004" - per le lampade a vapori di sodio; il DCO è stato propedeutico alla realizzazione della scheda tecnica n. 18 "Sostituzione di lampade a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta pressione negli impianti di Pubblica illuminazione".

⁵ Rif. Appendice 10 al Capitolato Tecnico "Modalità di calcolo per consumo energetico teorico e consumo energetico storico" - Convenzione Consip Servizio Luce 4.

⁶ Rif. Appendice 10 al Capitolato Tecnico "Modalità di calcolo per consumo energetico teorico e consumo energetico storico" - Convenzione Consip Servizio Luce 4.

⁷ come da DCO AEEGSI del 27/10/2004 – "Proposte di schede tecniche per la quantificazione dei risparmi di energia primaria relativi agli interventi di cui all'art. 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004" per il calcolo dei risparmi della scheda n. 3 (successivamente pubblicata come scheda n. 18) relativamente al "caso 2 sostituzione in presenza di un regolatore di flusso".

⁸ coefficiente di riduzione della potenza nominale, in caso di funzionamento in regime attenuato, come da DCO del 27/10/2004 – "Proposte di schede tecniche per la quantificazione dei risparmi di energia primaria relativi agli interventi di cui all'art. 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004" - per le lampade a vapori di sodio; il DCO è stato propedeutico alla realizzazione della scheda tecnica n. 18 "Sostituzione di lampade a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta pressione negli impianti di Pubblica illuminazione".

- 1,05: fattore correttivo che tiene conto delle perdite di rete (poste convenzionalmente pari al 5%)⁹;
- 0,85: fattore correttivo che comprende l'assorbimento degli ausiliari e le perdite di potenza reattiva (posti convenzionalmente pari al 15%)¹⁰.

NOTA: la potenza totale del perimetro di intervento viene calcolata tenendo conto di tutti i corpi illuminanti relativi al punto di prelievo (POD), indipendentemente dal fatto che questi siano oggetto o meno di intervento nell'ambito del presente Bando.

⁹ Rif. Appendice 10 al Capitolato Tecnico "Modalità di calcolo per consumo energetico teorico e consumo energetico storico" - Convenzione Consip Servizio Luce 4.

¹⁰ Rif. Appendice 10 al Capitolato Tecnico "Modalità di calcolo per consumo energetico teorico e consumo energetico storico" - Convenzione Consip Servizio Luce 4.



fondo europeo
sviluppo regionale

ALLEGATO 1b
Schede tecniche riepilogative

Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.

BANDO 2021



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR



N.B. Il presente foglio di lavoro, denominato "Riepilogo", andrà compilato soltanto in seguito all'inserimento nei fogli successivi ("dati generali perim n" e "dati tecnici perim n") dei dati richiesti per ogni singolo perimetro di intervento.

Il presente file Excel, denominato "Schede tecniche riepilogative", deve inoltre essere convertito – con riferimento a TUTTI i fogli di lavoro - in pdf, firmato digitalmente dal progettista e costituisce parte integrante della Relazione Tecnica (RTES).

NOTA: Compilare solo i campi in GRIGIO.

DATI PRINCIPALI	
Numero di perimetri di intervento oggetto della domanda	
Soggetto proponente	[Selezionare]
Denominazione del Soggetto proponente	inserire nome
Eventuale Ente capofila	inserire nome
Sede legale dell'Ente proponente	inserire indirizzo sede
Numero di abitanti del Comune, Unione/Raggruppamento	inserire numero di abitanti
Numero complessivo di punti luce degli impianti di illuminazione pubblica del Comune, Unione/Raggruppamento	inserire numero di punti luce complessivo
Numero complessivo di punti luce di proprietà del Comune/Unione/Raggruppamento	inserire numero complessivo di punti luce di proprietà
Il Comune/i comuni si è dotato/sono dotati di Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dalla Commissione Europea?	[Selezionare]
Il Comune/i comuni è dotato/sono dotati di Piano comunale dell'illuminazione?	[Selezionare]

ACRONIMO DEL PROGETTO
inserire acronimo
TITOLO DEL PROGETTO
inserire titolo
DESCRIZIONE SINTETICA
Breve descrizione con elenco degli interventi facenti parte del Progetto. In caso di raggruppamento elencare gli enti partecipanti. (rimanere nello spazio a disposizione)



LINEA A – Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica	
Intervento	Costo [€]
Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica	
Totale Linea A	

LINEA B – Installazione di servizi tecnologici integrati	
Intervento	Costo [€]
Installazione di servizi tecnologici integrati	
Totale Linea B	

Opere accessorie	
Intervento	Costo [€]
Opere accessorie alla Linea A e B	
Totale opere accessorie	

Cartellonistica	
Intervento	Costo [€]
Cartellonistica	
Totale cartellonistica	

Spese tecniche	
Progettazione, direzione lavori e collaudo	
Altro (elencare):	
Altro (elencare):	
Altro (elencare):	
Totale spese tecniche	



N.B. Gli importi seguenti, derivanti dalla compilazione dei fogli per singolo perimetro, dovranno essere controllati e riportati nel **Modulo di domanda**, Allegato 2 del Bando, alle sezioni D. "Costi Ammissibili" e E. "Agevolazione richiesta".

Compilare solo i campi in GRIGIO.

Linea A - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica	
Opere accessorie (è possibile ripartire diversamente le spese accessorie)	
Spese tecniche (è possibile ripartire diversamente le spese tecniche)	
Cartellonistica (è possibile ripartire diversamente le spese per cartellonistica)	
Totale Linea A	

Linea B - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
Installazione di servizi tecnologici integrati	
Opere accessorie (è possibile ripartire diversamente le spese accessorie)	
Spese tecniche (è possibile ripartire diversamente le spese tecniche)	
Cartellonistica (è possibile ripartire diversamente le spese per cartellonistica)	
Totale Linea B	

CALCOLO DELL'AGEVOLAZIONE RICHIESTA	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI (min 100.000 € per > 5000 abitanti; min 50.000 € per < 5.000 abitanti)	
COSTO AMMISSIBILE UNITARIO (max 800 €)	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	
SOVVENZIONE (contributo in conto capitale)	

Altri interventi non ammissibili dal Bando	
Intervento	Costo [€]
Altri interventi non ammissibili dal Bando	



INDICATORI CARATTERISTICI	
Parametro	Valore
Numero complessivo di punti luce oggetto di intervento	
Numero di punti luce di nuova installazione	
Rapporto abitanti dei perimetri di intervento/punti luce oggetto di sostituzione della sorgente luminosa	
Consumo energetico totale nella situazione ante intervento Energia _{ante} [kWh]	
Consumo energetico totale nella situazione post intervento Energia _{post} [kWh]	
Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) [kWh]	
Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) [%]	
Conseguimento di un indice IPEA migliorativo rispetto a quello minimo stabilito dal decreto CAM (numero di classi superiore ai CAM ponderato sul numero dei pali)	
Diffusione dei servizi tecnologici integrati installati (numero di servizi tecnologici installati)	
Tempo di ritorno semplice dell'intervento [anni] (costi ammissibili totali/risparmio economico atteso)	
Fattore di mantenimento del flusso luminoso delle lampade di nuova installazione: le sorgenti luminose di tutti i punti luce oggetto di intervento soddisfano i criteri premianti dei CAM	[Selezionare]
Uso di materiali ecocompatibili (es. Ecolabel, Remade in Italy)	[Selezionare]
Smaltimento sostenibile dei rifiuti generati (es. riutilizzo dei materiali o l'avvio dei medesimi verso filiere di riciclo o recupero)	[Selezionare]
Emissioni annue di CO ₂ evitate [ton CO ₂ eq]	
Emissioni annue di NOx evitate [kg]	
Emissioni annue di PM ₁₀ evitate [kg]	



Compilare solo i campi in GRIGIO.

Ubicazione del perimetro di intervento	
Selezionare "Perimetro di intervento 1" per aggiungere perimetro di intervento	[Selezionare]
Denominazione perimetro di intervento	Denominazione
Abitanti relativi al perimetro di intervento	
Codice punto di fornitura (POD)	inserire codice POD
Provincia	[Selezionare]
Comune	Denominazione
Località/Frazione	Denominazione
Indirizzo di riferimento del POD	Via n.
Riferimenti caricamento Enercloud+	
Comune	Denominazione
Codice cliente	inserire codice
Codice POD	inserire codice



Breve descrizione dell'intervento
Sviluppare sinteticamente i seguenti punti: 1. Descrizione intervento 2. Motivazioni per cui si è deciso l'intervento 3. Interventi principali da realizzarsi 4. Vantaggi energetici e ambientali attesi 5. Altre ricadute positive (rimanere nello spazio a disposizione)



Parametro	Valore
Consumo energetico relativo al perimetro di intervento nella situazione ante intervento Energia _{ante} [kWh]	
Consumo energetico relativo al perimetro di intervento nella situazione post intervento Energia _{post} [kWh]	
Risparmio energetico atteso (REI) relativo al perimetro di intervento [kWh]	
Servizio tecnologico integrato dedicato al controllo del traffico e/o videosorveglianza	[Selezionare]
Servizio tecnologico integrato per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche o dell'inquinamento atmosferico	[Selezionare]
Servizio tecnologico integrato dedicato ai sistemi di smart parking	[Selezionare]
Servizio tecnologico integrato dedicato all'informazione ai cittadini e alla promozione turistica	[Selezionare]
Servizio tecnologico integrato per la messa a disposizione di servizi di connessione gratuita wi-fi	[Selezionare]



LINEA A – Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica	
Intervento	Costo [€]
Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica	
Totale Linea A	

LINEA B – Installazione di servizi tecnologici integrati	
Intervento	Costo [€]
Installazione di servizi tecnologici integrati	
Totale Linea B	

Opere accessorie	
Intervento	Costo [€]
Opere accessorie	
Totale opere accessorie	

Altri interventi non ammissibili dal Bando, che si realizzeranno contestualmente alla riqualificazione energetica	
Intervento	Costo [€]
Descrivere l'intervento non ammissibile e contestuale	
Descrivere l'intervento non ammissibile e contestuale	
Totale opere non ammissibili	

DATI TECNICI DEL PERIMETRO DI INTERVENTO

[illegible]

DATI TECNICI DEL PERIMETRO DI INTERVENTO

[illegible]

ANALISI ENERGETICA RELATIVA AL PERIMETRO DI INTERVENTO			
SEZIONE B			
	Consumo energetico misurato del perimetro di intervento relativo al primo anno di analisi		[kWh]
	Consumo energetico misurato del perimetro di intervento relativo al secondo anno di analisi		[kWh]



fondo europeo
sviluppo regionale

ALLEGATO 2
FAC SIMILE MODULO DI DOMANDA

**Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative
sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.**

BANDO 2021

Numero domanda:

Data

A: Regione Piemonte - Settore sviluppo energetico

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020

Bando illuminazione pubblica

**Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative
sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.**

Bando 2021

(Codice bando: IV.4c.1.3 illuminazione pubblica enti locali)

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ Città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell' Ente sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda:

Data

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Settore prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore Attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Codice IPA _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.1.2 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ Città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

¹ La sezione "A.1.2 Legale Rappresentante" è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con potere di firma

Numero domanda:

Data

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

Intestatario C/C _____

Numero domanda:

Data

B. DATI ENTE

B.1 Informazioni sull'Ente

B.1.1 Informazioni sull'Unione di Comuni²

Data di costituzione _____

L'Unione è inserita nella carta associativa del Comuni SI ☐ NO ☐

Delibera di Consiglio di Approvazione dello statuto: n. _____ data di pubblicazione sul BURP _____

B.1.2 Informazioni sul raggruppamento temporaneo³

Data di costituzione (*se già costituito*) _____

Forma del raggruppamento:

- ☐ Accordo ex. art. 15 della Legge 241/1990
- ☐ Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000
- ☐ Accordo di programma ex art. 34 del d.lgs. 267/2000

² Sezione visualizzata solo se il beneficiario è un'Unione di Comuni. Tutti i dati sono obbligatori.

³ Sezione visualizzata solo se il beneficiario è un raggruppamento temporaneo. Il campo 'data di costituzione' non è obbligatorio. Si ricorda che i Comuni appartenenti alle Unioni di Comuni non possono far parte di raggruppamenti temporanei.

Numero domanda:

Data

B.1.3 Dati riepilogativi dell'Ente/degli Enti⁴

Denominazione dell'Ente ⁵	Popolazione ⁶	Classificazione del Comune ⁷	Partecipa al progetto ⁸	Dispone di un Piano comunale dell'illuminazione approvato	Dispone di un PAES (Piano di Azione per energia sostenibile) approvato
			SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐

Totale popolazione Comuni

Totale partecipazione Comuni partecipanti

⁴ Il sistema precompilerà una riga per i Comuni singoli o richiederà di inserire tante righe quanti sono i Comuni aderenti all'Unione o al Raggruppamento.

⁵ Precompilato dal sistema, se Comune; selezionabile da un menu a tendina riportante l'elenco dei Comuni piemontesi, se Unione di Comuni o Raggruppamento temporaneo

⁶ Precompilato con i dati sulla popolazione al 1.1.2016 (dati ISTAT). Il sistema controlla al salvataggio che la popolazione del Comune/Raggruppamento/Unione di Comuni sia < 5000 abitanti.

⁷ Precompilato dal sistema. Può assumere i valori Collina/Montagna/Pianura secondo la classificazione di cui alla DCR 826-6658 del 12.5.88.

⁸ Solo per le Unioni di Comuni, è possibile indicare che il singolo Comune aderente all'Unione non partecipa al progetto. Se impostato a SI è obbligatorio compilare le colonne successive

Numero domanda:

Data

B.2 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.2.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti

Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità.

In relazione al progetto oggetto della presente domanda indicare: le risorse umane e le relative competenze tecniche e operative in campo energetico acquisite in ambito formativo o professionale anche attraverso apposite certificazioni (es. Esperto in Gestione dell'Energia); le risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione del progetto; le eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; l'eventuale implementazione, all'interno dell'ente, di un Sistema di Gestione dell'Energia ai sensi della norma ISO 50001.

Se il proponente è un'Unione/raggruppamento temporaneo descrivere il ruolo operativo dei singoli Enti coinvolti nella fase di realizzazione e/o gestione del progetto, le motivazioni che hanno portato alla decisione di prevedere tale collaborazione, evidenziandone i vantaggi e le modalità di partecipazione.

(max 3000 caratteri, spazi inclusi)

B.2.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato

- ☐ 1. Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (art. 21 del D.Lgs. 50/2016), o nei piani dei singoli soggetti in caso di raggruppamento temporaneo⁹.
- ☐ 2. **Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale compresa la disponibilità finanziaria ai sensi di legge del progetto (o con provvedimenti degli organi decisionali in caso raggruppamento temporaneo). L'approvazione del progetto in sola linea tecnica non è ammissibile.**

3. Descrivere l'adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità finanziaria: a tal fine, verranno presi in considerazione tutti gli elementi utili alla dimostrazione della garanzia della copertura del progetto in termini finanziari.

Indicare, tra l'altro, anche gli estremi degli atti in allegato alla domanda che approvano il progetto e relativi impegni; in caso di Unione di Comuni/raggruppamento temporaneo indicare gli estremi dei provvedimenti di adesione al progetto per ciascun Ente coinvolto. I Comuni che aderiscono al progetto dovranno assumersi gli oneri finanziari dell'Unione in caso di suo scioglimento.

Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.

Estremi degli atti:

Ente	Tipologia atto	Numero atto	Data atto

⁹ Questo checkbox non deve essere valorizzato se il Comune non ha l'obbligo di inserire il progetto nel Piano triennale.

Numero domanda:

Data

B.2.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo

Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.). In particolare occorre evidenziare il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito.

Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Caratteristiche del progetto

Tipologia di beneficiario¹⁰ _____

	Tipologie di intervento
☐	LINEA A – Azione IV.4c.1.3. Interventi di riqualificazione energetica
☐	LINEA B – Azione IV.4c.1.3 Servizi tecnologici integrati

C.2 Abstract del progetto

Acronimo progetto _____

Titolo _____

Descrivere sinteticamente il progetto¹¹

(max 1300 caratteri spazi inclusi).

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto¹² _____

(espressa in mesi)

¹⁰ Precompilato dal sistema con quanto indicato all'atto dell'inserimento di una nuova domanda: Comune/Unione di Comuni/raggruppamento temporaneo.

¹¹ Analogamente a quanto contenuto in RTES descrivere in modo sintetico il Progetto con riferimento a vincoli e criticità (ad es. adeguamento ad altre normative, consolidamento statico, ecc.), stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi (riduzione del fabbisogno energetico in kWh, emissioni evitate di CO₂, NO_x, PM₁₀), altre ricadute positive, ecc. In particolare deve essere esposta la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere, tenendo conto del ruolo esemplare nei confronti del cittadino che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi e delle emissioni.

¹² Massimo **12 mesi** dalla data di concessione alla data di ultimazione lavori.

Numero domanda:

Data

C.3 SEDI

C.3.1 Sede

Tipo sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Settore (ATECO 2007) Codice _____ Descrizione _____

Numero domanda:

Data

D. SPESE

Quadro generale dei costi riferite al progetto nel suo complesso ¹³

D.1 Piano delle spese

Tipologia di spesa	Costo €
LINEA A – Interventi di riqualificazione energetica	
Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica	
Spese tecniche (es. progettazione, direzione lavori e collaudo/certificato di regolare esecuzione) ¹⁴	
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
Opere accessorie	
LINEA B – Servizi tecnologici integrati	
Installazione di servizi tecnologici integrati	
Spese tecniche (es. progettazione, direzione lavori e collaudo/certificato di regolare esecuzione)	
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
Opere accessorie	

¹³ Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA salvo i casi in cui possa essere recuperata, rimborsata o compensata)

¹⁴ La somma delle spese tecniche non può superare il 10% del costo previsto per la realizzazione dei lavori (Linea A+Linea B+ Spese accessorie e strettamente connesse + cartellonistica)

Numero domanda:

Data

E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo del progetto proposto di € _____¹⁵, si richiede un'agevolazione pubblica come segue

E.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
☐	Regolamento (UE) 1303/2013 - artt. 66-69

E avente la seguente forma

E. 2 Forme di agevolazione

	Forma di agevolazione	Importo €
☐	Sovvenzione (contributo in conto capitale) ¹⁶	
	Totale	

E. 3 Altre spese connesse al progetto ma non ammissibili ai sensi del bando

Interventi previsti	Importo €

¹⁵ Popolato dal sistema con il totale dei costi indicati nella sezione D.

¹⁶ Il contributo deve essere pari al massimo all'80% dei costi ammissibili. Il contributo non deve essere superiore a € 400.000 e non può essere inferiore a € 40.000

Numero domanda:

Data

F. INDICATORI¹⁷

Tipo	Descrizione	Unità di misura	Valore
Indicatori tecnici	Numero di perimetri di intervento oggetto della domanda	Numero (0-n)	
	Numero complessivo di punti luce oggetto di intervento	Numero (0-n)	
	Consumo energetico totale nella situazione ante intervento Energia-ANTE	kWh	
	Consumo energetico totale nella situazione post intervento Energia-POST	kWh	
	Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel)	%	
	Emissioni annue di CO ₂ evitate	ton CO ₂ eq	
	Emissioni annue di NOx evitate	kg	
	Emissioni annue di PM ₁₀ evitate	kg	

¹⁷ Riportare i dati del foglio "Riepilogo" dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative".

Numero domanda:

Data

ALLEGATI

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da allegare alla domanda¹⁸:

- Documento d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato
- Documento di delega dell'eventuale Soggetto delegato¹⁹
- Dichiarazione di intenti/impegno a costituirsi (se raggruppamento temporaneo costituendo)
- Bozza di accordo/convenzione (se raggruppamento temporaneo costituendo)
- Accordo/convenzione (se raggruppamento temporaneo già costituito)
- Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES), comprensiva dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative" debitamente compilato in formato pdf
- Progetto definitivo/esecutivo ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- Dichiarazione attestante che il progetto è rispondente alle disposizioni della l.r. 31/2000 e s.m.i.. e del D.M. 27 settembre 2017 "decreto CAM illuminazione";
- Provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner di progetto di approvazione del progetto
- Dichiarazione del Responsabile dell'area servizi finanziari dell'ente/i che attesti la posizione del soggetto proponente/soggetti aggregati/partner di progetto in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- Dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici che l'intervento/i è/sono inserito/i nel piano triennale delle opere pubbliche o che tale inserimento non è richiesto a norma di legge;
- Dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari che l'intervento/i trova/no copertura in apposito capitolo di bilancio.

¹⁸ Qualora la dimensione di uno o più allegati sia singolarmente superiore alla soglia dimensionale di 5 MB, il medesimo/i medesimi dovranno essere trasmessi entro 5 giorni lavorativi mediante PEC riportante in allegato tali documenti e inviata al seguente indirizzo PEC: sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it -

¹⁹ Solo se è stato indicato in domanda un soggetto delegato.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE

1. I perimetri degli impianti di illuminazione pubblica oggetto di intervento:

- sono localizzati sul territorio del Comune/dei Comuni proponenti;
- sono di proprietà del Comune/dei Comuni proponenti e nella disponibilità esclusiva dello stesso/degli stessi;
- prevedono l'intestazione del contratto/dei contratti per la fornitura dell'energia elettrica in capo al Comune proponente;
- saranno mantenuti in esercizio per almeno 5 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- non sono destinati all'illuminazione di gallerie, di parcheggi privati ad uso privato, aree private a uso commerciale o industriale, campi sportivi, nonché all'illuminazione di monumenti, edifici, alberi (illuminazione artistica)²⁰; non sono, inoltre, impianti di segnaletica luminosa;

2. Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione:

- prevedono il conseguimento, nella situazione post intervento, di un risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) pari almeno al 40% rispetto alla situazione ante intervento;
- prevedono che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito sia unicamente a favore del soggetto pubblico proponente, anche attraverso l'eventuale revisione dei contratti in essere;
- sono conformi, per le parti in cui sono applicabili e con le specificazioni di cui al punto successivo, alle disposizioni del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 settembre 2017 – "Criteri Ambientali Minimi illuminazione pubblica";
- prevedono il conseguimento, per tutti gli apparecchi di illuminazione oggetto di intervento, di una classe energetica relativa all'indice IPEA più performante di quella minima stabilita dal "decreto CAM illuminazione";
- sono conformi alla normativa tecnica vigente in materia di illuminazione pubblica;
- sono conformi alla normativa regionale in materia di illuminazione pubblica (l.r. 31/2000 e s.m.i.) con particolare riferimento alle disposizioni riportate nell'Allegato A come introdotto dalla l.r. 3/2018;
- non sono avviati precedentemente alla data di pubblicazione del bando.

3. il richiedente è stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti proprietari degli impianti inseriti in domanda) *(nel caso di richiesta presentata da un'unione di comuni/raggruppamento temporaneo)*;

4. l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;

5. ha preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando,

²⁰ Con riferimento a tutti i punti luce oggetto di intervento ricompresi nella domanda di agevolazione.

Numero domanda:

Data

la Regione Piemonte, dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;

6. per la realizzazione del presente progetto non ha ottenuto né intende richiedere altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo;

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal bando;
2. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 6.2 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel bando e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte;
4. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.

e a tal fine SI IMPEGNA a:

1. concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal Bando²¹;
2. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
3. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte eventuali variazioni - di cui al paragrafo 4.5 - al progetto approvato;
4. consentire i controlli da parte dei competenti enti;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate in fase di realizzazione del progetto e per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. effettuare una corretta manutenzione di ogni singolo impianto incluso nel progetto, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
7. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo impianto oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;
8. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti al paragrafo 9 del bando, nonché di trasmissione dei risultati;
9. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
10. per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale dell'intervento, non distogliere dall'uso originario le opere realizzate con l'agevolazione ovvero introdurre modifiche che comportino un

²¹ Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

Numero domanda:

Data

peggioramento delle prestazioni energetiche di ogni singolo edificio oggetto del progetto o, in generale, che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;

11. acquisire, nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, dall'avente causa l'impegno al rispetto delle condizioni previste dal bando, dandone opportuna comunicazione a Regione Piemonte nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate al paragrafo 7.1, lett. j) del bando;
12. rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
13. per un periodo pari a 5 anni successivi alla realizzazione dell'intervento i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio dei consumi energetici dei perimetri dell'impianto di illuminazione pubblica oggetto di intervento al Settore Sviluppo energetico sostenibile, con le modalità che saranno comunicate nella lettera di concessione dell'agevolazione. I dati saranno utilizzati dalla Regione Piemonte per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risparmi energetici calcolati in sede di progetto;
14. trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Regione Piemonte;
15. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio;

SI IMPEGNA ALTRESI':

1. ad utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
2. ad inviare a Regione Piemonte tutte le comunicazioni previste dal bando, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
3. a mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione relativa al progetto fino al 31.12.2029.

AUTORIZZAZIONE E PRESA VISIONE

- ☐ Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell'informativa di cui al par. 8 del Bando resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 2016/679), relativa al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.



fondo europeo
sviluppo regionale

ALLEGATO 3

Modalità di applicazione dei criteri di valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto

Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.

BANDO 2021



**REGIONE
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

1 VALUTAZIONE TECNICO/FINANZIARIA

La valutazione tecnico/finanziaria del progetto si basa sulla metodologia e sui criteri di selezione delle operazioni nel rispetto di quanto contenuto nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” e s.m.i., approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nella seduta del 12 giugno 2015¹ e s.m.i. e in conformità alle disposizioni di cui all’art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013.

La metodologia individua quattro criteri con un punteggio massimo complessivo ottenibile pari a 8 punti. I criteri e i relativi punteggi sono i seguenti:

c.1) Idoneità tecnica del potenziale beneficiario *(Punteggio massimo conseguibile pari a 2 punti)*

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda al paragrafo “B.2.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali disponibili”, in riferimento alla presenza, all’interno dell’Ente/degli Enti, di personale con specifiche competenze in materia energetica e/o in possesso di apposite certificazioni (es. EGE) nonché in ragione di esperienze analoghe precedentemente realizzate e/o dell’implementazione di un Sistema di gestione dell’Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

c.2) Congruità e pertinenza dei costi *(Punteggio massimo conseguibile pari a 2 punti)*

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione il costo ammissibile unitario [costi ammissibili / numero di punti luce complessivamente oggetto di intervento] riportato nel foglio di lavoro “Riepilogo” dell’Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”, in rapporto al valore massimo previsto (800 Euro). Sarà inoltre valutata la pertinenza dei costi riportati nel Computo Metrico Estimativo allegato alla domanda di agevolazione.

c.3) Autosostenibilità economica dell’intervento nel tempo *(Punteggio massimo conseguibile pari a 2 punti)*

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione il valore del “tempo di ritorno semplice dell’intervento” riportato nel foglio di lavoro “Riepilogo” dell’Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”.

c.4) Adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all’operazione che deve essere realizzata *(Punteggio massimo conseguibile pari a 2 punti)*

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto riportato dal proponente nel modulo di domanda al par. B.2.2 “Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all’intervento che deve essere realizzato”.

Ai fini dell’ammissibilità all’agevolazione ogni domanda dovrà ottenere, per la fase di valutazione tecnico/finanziaria, un punteggio complessivo pari ad almeno 4 punti su 8.

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

¹ I criteri sono pubblicati al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf

2. VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito del progetto si basa sulla metodologia e sui criteri di selezione delle operazioni nel rispetto di quanto contenuto nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” e s.m.i., approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nella seduta del 12 giugno 2015² e s.m.i. e in conformità alle disposizioni di cui all’art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013.

La metodologia individua alcuni criteri di valutazione , cui viene assegnato un punteggio in base ad una specifica caratteristica del progetto, come riportato nella successiva Tabella 1. Il punteggio massimo complessivo ottenibile per la fase di valutazione di merito è pari a 100 punti.

Ai fini dell’ammissibilità all’agevolazione ogni domanda dovrà ottenere, per la fase di valutazione di merito, un punteggio complessivo pari ad almeno 40 punti su 100.

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

² I criteri sono pubblicati al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/porfesr_METODOLOGIA_CRITERI.pdf

Tabella 1 – Modalità di assegnazione dei punteggi per la valutazione di merito del progetto

Macro-criterio d) - Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate con riferimento ai risultati attesi per gli interventi proposti, confrontando la situazione ante e post intervento. In particolare, si valuta il risparmio energetico globale, la prestazione energetica degli apparecchi di illuminazione e l'implementazione dei servizi tecnologici integrati, tenendo conto anche dell'efficacia prevista dell'agevolazione.

Criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
d.1) Qualità della Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)	0-9	3 punti se sufficiente, 6 punti se buona, 9 punti se eccellente. (0 punti progetto non ammissibile)
d.2) Complementarietà con altri progetti finanziati	0-1	0 punti se il progetto non è complementare o genericamente complementare, 1 punto se il progetto risulta chiaramente complementare rispetto ad altri interventi
d.3) Grado di innovazione della proposta progettuale	0-6	2 punti se sufficiente, 4 punti se buona, 6 punti se eccellente. (0 punti progetto non ammissibile)
d.4) Apparecchi di illuminazione con indice IPEA/IPEI ³ più performanti	0-16	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 16 punti se la media pesata sul numero di punti luce del numero di classi di incremento di indice IPEA per ambito omogeneo rispetto alla classe minima dei CAM (D.M. 27 settembre 2017) risulta almeno pari a 2. Viene attribuito il punteggio minimo pari a 8 punti se la citata media pesata risulta almeno pari a 1. I punteggi intermedi sono assegnati per interpolazione lineare. Non sono ammessi progetti che non prevedono un incremento di indice IPEA rispetto alla classe minima dei CAM (requisito di ammissibilità previsto dal Bando al par. 1.5), per i quali viene assegnato un punteggio pari a 0.
d.5) Diffusione/estensione dei servizi smart ed innovativi forniti (sulla base del numero di servizi tecnologici integrati installati in almeno un perimetro di intervento)	0-5	Viene attribuito un punto per ogni tipologia di servizio tecnologico integrato, tra quelli elencati al par. 1.4 ⁴ , installata su almeno un perimetro di intervento.

³ Per quanto concerne l'indice IPEI (che valuta la prestazione energetica dell'impianto), alla luce del fatto che gli interventi possono riguardare anche solo porzioni di impianto/perimetro di intervento, si ritiene, anche al fine di semplificare gli adempimenti connessi alla predisposizione della domanda e alla valutazione della medesima, di valutare l'incremento di prestazione energetica dell'impianto attraverso il criterio d.7.1).

⁴ sistemi per il controllo del traffico; sistemi per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche o dell'inquinamento atmosferico; sistemi di videosorveglianza, limitatamente alle strutture e agli edifici pubblici; pannelli informativi elettronici per l'informazione ai cittadini e la promozione turistica; sistemi finalizzati alla messa a disposizione di servizi di connessione gratuita wi-fi.

d.6) Rapporto fra il numero dei punti luce oggetto del progetto e il numero degli abitanti dell'ambito di riferimento dell'operazione	0-2	Viene attribuito il punteggio pari a 2 punti se il rapporto fra il numero di abitanti dell'ambito di riferimento dell'operazione (ovverosia il complesso dei perimetri degli impianti di illuminazione pubblica oggetto di intervento) e il numero complessivo di punti luce oggetto di intervento ⁵ è pari o superiore a 6. Viene attribuito un punteggio pari a 0 punti se il valore del rapporto è inferiore a 6.
d.7.1) Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto valutato attraverso il risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel)	0-40	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 40 punti se il Rel (Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento) risulta maggiore o uguale al 60%. Viene attribuito il punteggio minimo pari a 20 punti se il Rel risulta almeno pari al 40%. I punteggi intermedi sono assegnati per interpolazione lineare. Non sono ammessi progetti che conseguono un Rel minore del 40% (requisito di ammissibilità previsto dal Bando al par. 1.5).
d.7.2) Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto valutato attraverso il tempo di ritorno semplice dell'intervento ⁶	0-10	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 10 punti se il tempo di ritorno semplice dell'intervento risulta minore o uguale a 2 anni. Viene attribuito un punteggio pari a 0 punti se il tempo di ritorno semplice dell'intervento risulta maggiore o uguale a 8 anni. I punteggi intermedi sono assegnati per interpolazione lineare.
d.8) Fattore di mantenimento del flusso luminoso delle lampade installate	0-3	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 3 punti se le sorgenti luminose di tutti i punti luce oggetto di intervento soddisfano i criteri premianti dei CAM di cui al D.M. 27 settembre 2017 (per i LED, non esplicitamente previsti dai CAM, si assegna un punteggio pari a 3 se il parametro $L_{80B_{10}}$ risulta superiore alle 80.000 ore). In caso contrario, viene attribuito un punteggio pari a 0 punti.
d.9) Comune dotato di Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e/o Piano comunale dell'illuminazione	0-4	Vengono attribuiti i seguenti punteggi: 0 punti se PAES e/o PCI non presente per nessuno dei Comuni proponenti, 2 punti se PAES e/o PCI presente per almeno uno dei Comuni proponenti, 4 punti se PAES e/o PCI presente per tutti i Comuni proponenti. Per quanto riguarda il Piano comunale dell'illuminazione, il punteggio è assegnato solo nel caso in cui il Comune proponente non abbia l'obbligo di predisposizione del Piano ai sensi dell'art. 6, c. 1 della l.r. 31/2000 e s.m.i.

⁵ Il punto luce si considera oggetto di intervento qualora si operi, sul medesimo, un intervento di sostituzione della/e sorgente/i luminosa/e o qualora sia di nuova realizzazione (nell'ambito della percentuale massima consentita).

⁶ Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio d.7.2), il tempo di ritorno semplice dell'intervento considerato è quello ottenuto nell'Allegato 1b nel foglio di lavoro "Riepilogo".

d.10) Uso di materiali ecocompatibili ⁷	0-2	0 punti se non presente, 2 punti se presente
d.11) Modalità sostenibile di smaltimento dei rifiuti generati ⁸	0-2	0 punti se non presente, 2 punti se presente
TOTALE criterio d)	0-100	

⁷ Per utilizzo di materiali ecocompatibili si intende l'utilizzo di materiali certificati (es. Ecolabel, Remade in Italy, etc.).

⁸ Per smaltimento sostenibile dei rifiuti si intendono le azioni volte a garantire, ad esempio, il riutilizzo dei materiali o l'avvio dei medesimi verso filiere di riciclo o recupero.

ALLEGATO 4

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA DEL PROGETTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA
L.R. 31/2000 E S.M.I. E DEL D.M. 27 SETTEMBRE 2017 (“DECRETO CAM ILLUMINAZIONE”)**

**Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative
sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.**

BANDO 2021

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020

**Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative
sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.**

Bando 2021

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE LA RISPONDENZA DEL
PROGETTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 31/2000 e S.M.I. E AL D.M. 27 SETTEMBRE 2017**

(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/La Sottoscritto/a

Cognome Nome

Nato/a a Provincia il

(in alternativa per Stato estero: Nato in il)

Residente in Provincia Comune CAP

Indirizzo n.

(in alternativa per Stato estero: Residente in

Comune)

Codice Fiscale

iscritto all'Albo/Ordine/Collegio di al n.

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di tecnico abilitato alla progettazione di impianti di illuminazione pubblica

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

che il progetto di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di allegato alla domanda di agevolazione n. del :

☐ è conforme alle disposizioni di cui alla legge regionale 24 marzo 2000 n. 31 recante "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" come modificata dalla legge regionale 9 febbraio 2018, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 31" e pertanto, con particolare riferimento all'Allegato A alla medesima:

- prevede l'utilizzo di apparecchi che garantiscono, a parità di luminanza o illuminamento, impegni ridotti di potenza elettrica, e ridotti costi manutentivi, con indice IPEA superiore di classe/i alla classe minima stabilita dal D.M. 17 settembre 2017, come previsto dal paragrafo 2.4 del Bando;

- prevede l'utilizzo di apparecchi illuminanti aventi, nella posizione di installazione, un'intensità luminosa massima compresa fra 0 e 0.49 candele (cd) per 1000 lumen (lm) di flusso luminoso totale emesso per angoli gamma maggiori o uguali a 90 gradi;
 - prevede l'utilizzo di sorgenti luminose ad elevata tecnologia con efficienza delle sorgenti, per le lampade tradizionali, o dei moduli di sorgenti, per sorgenti a led, superiore ai 90 lumen su watt (lm/W) e una temperatura di colore uguale o inferiore a 3500 Kelvin (K);
 - prevede il conseguimento di una luminanza media delle superfici da illuminare o illuminamenti non superiori ai livelli minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza con le relative tolleranze di misura;
 - persegue un indice parametrizzato di efficienza dell'impianto di illuminazione (IPEI) più elevato possibile compatibilmente con la configurazione dell'impianto esistente;
 - prevede l'impiego di sistemi in grado di ridurre e controllare il flusso luminoso in misura uguale o superiore al 30 per cento rispetto al pieno regime di operatività entro le ore 24, oppure ne prevedono lo spegnimento entro le ore 24 o la gestione per tutta la notte con sensore di movimento; tali prescrizioni non si applicano se gli impianti sono dotati di sistemi di illuminazione adattiva, funzionanti secondo le prescrizioni delle norme tecniche e di sicurezza;
- ☐ fatto salvo quanto previsto, in senso più restrittivo, al punto precedente, è conforme alle specifiche tecniche (requisiti di base) previsti dal D.M. 27 settembre 2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica".

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell'informativa di cui al par. 8 del Bando resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 2016/679), relativa al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e data

,

(Il presente modulo deve essere debitamente compilato in ogni sua parte, stampato in PDF, sottoscritto dal dichiarante con firma digitale CADES e allegato alla domanda di agevolazione, effettuandone l'upload nell'applicativo FINANziamenti DOMande unitamente agli altri allegati previsti)

ALLEGATO 5

Schema di relazione tecnico-economica finale e programma di divulgazione

**Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative
sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi**

BANDO 2021

Titolo _____

Acronimo progetto _____

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 1.5 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella Relazione Tecnico-Economica di Sintesi e nell'Allegato 1b inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

Si ricorda che, come previsto dal Bando, alla documentazione di rendicontazione finale dovrà essere altresì allegata la dichiarazione di conformità delle opere al progetto e alle disposizioni della legge regionale n. 31/2000 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., il cui rilascio da parte della ditta installatrice è previsto prevista dall'art. 3, c. 2 della medesima legge.

1 NOTE DI CARATTERE GENERALE

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico del Comune/dei Comuni proponenti, evidenziando le caratteristiche maggiormente rilevanti in relazione all'attuale servizio di illuminazione pubblica. Descrivere sinteticamente, per ciascuno dei Comuni proponenti, le principali caratteristiche dell'impianto comunale di illuminazione pubblica in termini di stato e consistenza, modalità di gestione e approvvigionamento dell'energia nonché delle eventuali procedure di acquisto degli impianti in corso o concluse.

2 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 Informazioni generali

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni dei sostegni, etc.

Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi di riqualificazione energetica (eventualmente comprensivi dell'installazione di nuovi punti luce entro la percentuale massima stabilita dal Bando) realizzati sui perimetri di intervento dell'impianto di illuminazione pubblica comunale, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (l.r. 31/2000 e s.m.i., decreto CAM illuminazione). Nel caso il progetto abbia altresì previsto l'installazione di "servizi tecnologici integrati" (Linea B del Bando), devono essere illustrate le tecnologie adottate, le finalità dell'installazione e le modalità di utilizzo delle informazioni raccolte, nonché specificate le modalità di connessione all'infrastruttura di illuminazione pubblica;
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e dell'ecocompatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase realizzativa, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

2.2 Quadro energetico ed emissivo

Riportare nel paragrafo la sintesi del quadro energetico ed emissivo dell'intervento mediante la compilazione della seguente tabella:

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione "di progetto" ¹)	Post intervento (situazione "ad intervento realizzato")
Numero di perimetri di intervento oggetto della domanda	n.		

¹ La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

Numero complessivo di punti luce oggetto di intervento (p.l. riqualificati + eventuali p.l. di nuova installazione)	n.		
Consumo energetico totale nella situazione ante intervento Energia _{ante}	kWh		/
Consumo energetico totale nella situazione post intervento Energia _{post}	kWh		
Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) ²	%		
Emissioni annue di CO ₂ evitate	ton CO ₂ eq		
Emissioni annue di NOx evitate	kg		
Emissioni annue di PM ₁₀ evitate	kg		

2.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico di cui alla “scheda di riepilogo” dell'Allegato 1b al Bando (es. interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, opere accessorie, cartellonistica, etc.), confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

2.4 Monitoraggio dei consumi energetici

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio dei consumi energetici dei perimetri di intervento dell'impianto di illuminazione pubblica, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 6.1 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento. In questa sezione si richiede di descrivere anche gli interventi eventualmente effettuati al fine di consentire un corretto monitoraggio energetico, ad es. attraverso l'esclusione di carichi esogeni o l'installazione di sistemi di contabilizzazione su linee promiscue.

2.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

2.6 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

² La modalità di calcolo del “Risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel)” è riportata all'Allegato 1a del Bando

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione on line attraverso il sito ufficiale o i social network;
3. disponibilità ad eventuale sopralluogo da parte del tecnico incaricato per la progettazione qualora quest'ultimo volesse promuovere l'iniziativa per altri utenti.

Prenotazioni Riapertura Bando illuminazione pubblica

Fondi	capitolo	Anno 2021	accertamento anno 2021	Prenotazione Impegno	Anno 2022	accertamenti anno 2022	Prenotazione Impegno	Anno 2023	accertamenti anno 2023	Prenotazione Impegno
FESR	241104	1.089.492,83	42/2021		1.089.492,83	21/2022		2.178.985,64	13/2023	
FS	241107	762.644,98	43/2021		762.644,98	22/2022		1.525.289,96	14/2023	
FR	241113	326.847,84			326.847,84			653.695,70		
		2.178.985,65			2.178.985,65			4.357.971,30		